



Cerca nel sito

HOME PROGRAMMA I CONDUTTORI PUNTATE VIDEO STORIE VERE SOCIAL "OCCHIO ALLA SPESA"

PUNTATE



Torna a Puntate

PUNTATA 14 FEBBRAIO 2013

ARGOMENTI E OSPITI

Mi piace 0 Tweet 0

Share

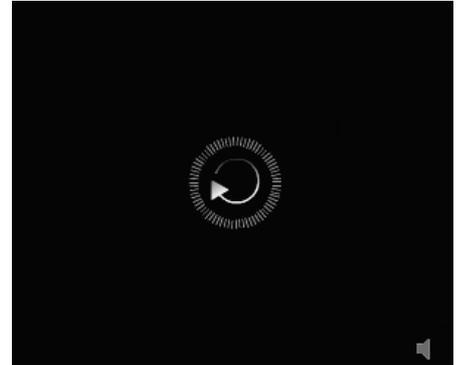
In questa nuova puntata di Uno mattina Caffè: in collegamento dalla sede Rai di Palermo il Professor Giuseppe Casarrubea, storico, ci presenta il suo libro "La scomparsa di Salvatore Giuliano". Un libro inchiesta che ha riaperto il caso del bandito più famoso d'Italia. Dalla sede Rai di Cagliari, Elisabetta Podda, scrittrice, parla del suo libro "Badanti, storie di chi si prende cura dei nostri affetti più cari", un libro-reportage che racconta da vicino le badanti che lavorano in Italia. Il sociologo e docente in scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University, Nicola Ferrigni e Roberto Massucci, Vice Presidente operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, presentano il loro libro "C'era una volta l'ultra". Una ricerca sul mondo degli ultras che mette in luce i cambiamenti socio-culturali delle tifoserie negli ultimi anni. Arnaldo Colasanti con i suoi consigli letterari, oggi parla del secondo romanzo di Mauro Casiraghi, "Un chilo di cenere". Dora Cirulli, presidente Lazio FIGeST, Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali, parla del suo libro: "Giochi di strada. Manuale pratico per gli educatori", e spiega perché è importante recuperare e mantenere i vecchi giochi di strada. Gemma Favia segnala il sito internet della Federazione Giochi di strada e presenta l'appuntamento con la stagione della Filarmonica Romana. Conclude la puntata l'oroscopo di Jupiter.

Nella puntata di oggi di Uno Mattina "Occhio alla Spesa" si parlerà di cioccolato, uno dei prodotti simbolo della festa di San Valentino. E' proprio in occasione di questa ricorrenza, infatti, che la vendita di cioccolato (tavolette o cioccolatini, singoli o in confezioni regalo) aumentano vertiginosamente. Ma a quando risalgono le origini del San Valentino? E perché, nel tempo, il cioccolato ne è diventato il simbolo? Infine, se bisogna regalarlo, il cioccolato deve essere buono. E allora Alessandro Di Pietro, insieme ai suoi ospiti, spiegherà come si riconosce un prodotto di qualità e, soprattutto, quali sono le sue proprietà benefiche, se consumato con moderazione. In studio intervengono Susanna Cutini, codirettore dell'Accademia Italiana di gastronomia storica, Manuela Kron, Direttore della comunicazione di un'azienda che produce il cioccolato, e Samantha Biale, nutrizionista.

A Uno Mattina Rosa: Sanremo... e San Valentino. La seconda puntata di Sanremo 2013 cade nel giorno di San Valentino... In studio Franco Di Mare ospiterà per i commenti sulla serata: Federico Moccia, Giorgio Lauro e Dani del Secco d'Aragona. In collegamento da New York Manuela Moreno del TG2 In collegamento dallo studio di Sanremo Elisa Isoardi ospiterà due storiche spettatrici del festival...

A Storie vere il 14 febbraio proseguiamo con il commento alla puntata di Sanremo. Tra gli ospiti in collegamento i cantanti Simona Molinari, Peter Cincotti e Malika Ayane. In studio Edoardo Vianello, il direttore del settimanale "Di tutto" Massimo Maffei, la comica Gegia, Rosanna Vaudetti e Igor Righetti. In collegamento da Sanremo, tra gli esperti, il critico musicale Dario Salvadori

Pubblicità



Uno Mattina Unomattina

Unomattina Tra poco nuovo collegamento con @ElisaIsoardi da #Sanremo, con lei tanti ospiti per raccontarci tutte le #news sul #Festival. #Sanremo2013
25 seconds ago · reply · retweet · favorite

Unomattina Tra poco nel nostro spazio dedicato alla #salute parleremo di tumori testa collo con il Professor Giuseppe Spriano
12 minutes ago · reply · retweet · favorite

Unomattina Nel luglio 2002 fece a pezzi la fidanzata. Oqai è un uomo libero. MA LA



Join the conversation

Unomattina

Mi piace

Unomattina piace a 3.497 persone.

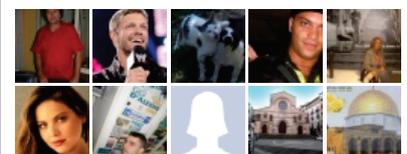


Plug-in sociale di Facebook

Storie Vere

Mi piace

Storie Vere piace a 1.981 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Guarda la diretta



mogeni, am...
che della polizia, risse, adesso
che spari. Un territorio grande co-
me più o meno come Siena, calco-
la chi si occupa di sicurezza in
quella zona.

Una città appunto, che va da
Tor di Quinto a Prati, dal confine
dei Parioli a quello del Trionfale,
una zona rossa che attraversa
Ponte Milvio, piazzale Clodio,

del tifo...
di fronte all'assalto dei violenti,
sguarnita davanti all'attacco di
chi cerca a tutti i costi lo scontri. E
così, il 22 settembre del 2013, do-
po il derby Roma Lazio a Ponte
Milvio è stata guerriglia, pochi
giorni prima sulla tangenziale vi-
cina all'Olimpico - era il primo

L'ALLARME DEL XV MUNICIPIO: POCHI AGENTI CONTRO I TEPPISTI IN AUMENTO GLI ATTI VANDALICI

niamo, abbiamo delle difficoltà,
perché concentrando l'attenzio-
ne intorno allo stadio, perdiamo
il controllo su altre aree dove gli
atti di vandalismo e le aggressio-
ni sono in aumento».

I RESIDENTI

I circa 6mila residenti, che abita-
no a pochi passi da Ponte Milvio,
hanno imparato da tempo a con-
vivere con le incognite che il cal-
cio regala. «Non sai mai - spiega
Bruno Rosi, dal comitato di qua-
tiere Vivere Ponte Milvio -
aspettarti caroselli e bandiere
vento o tafferugli e violenza per
strade». Ed è così tutto l'anno
un'incognita continua. Nelle
intorno allo stadio, prima e do-
il fischio d'inizio partita, «c'è u-
recrudescenza
microcriminalità». Danne-
menti ad auto e vetture, spor-
zia. Per i commercianti le cose
non vanno meglio, ogni sabato
molti di loro preferiscono non
vorare. «Tanti negozianti, temo
do possibili danni come già ac-
duto in passato, preferiscono
nere le saracinesche abbassate
assetto di guerra», spiega la pr-
dente della Cna commercio, E-
vanna Marchese Bellaroto. E
sono solo i commercianti di p-
za Cardinale Consalvi a battere
ritirata, «ma anche quelli d-
vie limitrofe - conclude la B-
roto - fino a Vigna Clara e a p-
za Mancini». Con un contras-
po sugli affari che sfiora, a vo-
20%.

Maria Lomb
Camilla Moz

© RIPRODUZIONE RIS

Intervista Nicola Ferrigni

«Quel viale isolato, ideale per gli scontri»

Se il Daspo ha migliorato la sicu-
rezza dentro gli stadi, fuori ser-
ve altro visto che torniamo ogni
volta all'anno zero: interi quar-
tieri a ferro e fuoco, feriti, pau-
ra.

«E' vero, ma va sottolineato subito
che le normative introdotte negli
ultimi anni hanno prodotto risul-
tati importanti: con i Daspo, gli
stadi sono ora certamente più si-
curi e servono meno agenti» pun-
tualizza Nicola Ferrigni, sociolo-
go, consulente dell'Osservatorio
per le manifestazioni sportive del
Viminale e autore del recente
«C'era una volta l'ultras».

Evidentemente non basta
«Il fatto che i disordini accadano
nelle aree limitrofe degli stadi è
indicativo della confusione tra
violenza calcistica e violenza sociale.
Si tratta di un fenomeno che va
ben oltre il tifo».

Una differenza complicata da

spiegare a chi abita dalle parti di
ponte Milvio o a piazza Mancini
e ogni qualvolta c'è un derby o
un incontro "caldo" si deve bar-
ricare in casa...

«Io abito vicino all'Olimpico e so
bene cosa significhi...»

**Quale potrebbe essere, secondo
lei, un modo migliore, efficace di
prevenire scontri e disordini at-
torno agli impianti di calcio?**

«E' giunto il momento di cambiare
prospettiva: quel che ruota attor-
no al calcio d'ora in poi deve mo-
dernizzarsi e farlo in fretta. Dal-
l'intensificare la vendita on line
dei biglietti anche last minutes per
le famiglie, alla creazione di nuovi
stadi che già in sé ispirino aggrega-
zione e divertimento pacifico».

**Nel frattempo, però, viale di Tor
di Quinto è stato un campo di
battaglia...**

«Quel che è accaduto ha dello stra-
ordinario, quei colpi di pistola cre-



**PARLA IL SOCIOLOGO:
«SERVONO STADI NUOVI
MA CON LE NORME
ADOTTATE NEGLI ULTIMI
ANNI GIÀ OTTENUTI
RISULTATI IMPORTANTI»**

do non si potessero prevenire. Tut-
tavia, se chiedi ai tifosi napoletani
di lasciare l'auto in fondo a viale
Tor di Quinto poi, lungo il percor-
so fino allo stadio, devi creare le
condizioni giuste».

Quali e in che modo?

«Torno a quel cambiamento di
mentalità cui accennavo prima
per dire che probabilmente creare
su quello o altri percorsi momenti
di convivialità con stands, giochi
per bambini, punti di informazio-
ne da una parte aggrega le perso-
ne e dall'altra facilita i controlli. In
altre parole rende visibili e isola i
malintenzionati. Un viale deserto
lungo cui far passare gli ultras è
un luogo perfetto per eventuali ag-
guati, ma se tu quel viale lo popoli,
lo illumini, lo rendi festoso, hai fat-
to già buona parte della prevenzio-
ne possibile...»

Stefano Sofi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to di raccolta al covo hooligans me le violenze si potevano evitare

proprio per aiutare i loro colleghi
romani nella gestione dell'ordine
dentro e fuori dallo sta-

ne in zone «calde» come i punti di
raccolta delle tifoserie esterne è di
fatto impossibile. Ma qui si torna a
discutere uno dei principali con-



GazzaFocus

Il progetto dell'Osservatorio e della Link Campus University



Lo spettacolo sugli spalti in un derby milanese a San Siro, con le coreografie degli ultrà. In Serie A la media spettatori è di 22 mila FOTOGRAMMA

Lo stadio si è svuotato I tifosi invocano novità

Una ricerca mette in luce i disagi degli appassionati di calcio: impianti inadeguati, prezzi alti, troppa tv, norme restrittive

MARCO IARIA
twitter@marcoiaria1

■ Gli stadi inadeguati, i prezzi elevati, la concorrenza della tv, le norme sulla sicurezza troppo restrittive. Gli appassionati di calcio italiano sono diventati un po' più virtuali (salotto di casa e pantofole) e un po' meno reali (la cara vecchia tribuna). Non da ora, ma al termine di un processo lungo vent'anni e costellato di errori della politica e delle istituzioni sportive. Interrogando direttamente i protagonisti, cioè i supporter, attraverso un sondaggio che ha coinvolto circa 2.500 persone, l'Osservatorio

gli ultimi anni ha interessato il mondo della tifoseria organizzata. Un mutamento importante frutto di molteplici fattori tra cui prevalgono un cambiamento socio-culturale del Paese e le nuove politiche sulla sicurezza negli stadi. La realtà oggi è diversa e a confermarlo vi è il consistente calo del numero degli scontri e dei feriti durante le partite, a testimonianza di un importante ridimensionamento del fenomeno della violenza negli stadi.

Pochi fedelissimi Gli impianti italiani sono mezzi vuoti (22mila spettatori medi in A contro i 44mila della Bundesliga) e la riprova sta nel fatto che oltre metà degli intervistati (57,8%) non possiede l'abbonamento, con un'incidenza nient'affatto trascurabile della condizione economica (non ha la tessera il 61,6% di chi ha visto peggiorare il proprio status nell'ultimo anno). I fedelissimi, cioè coloro che seguono

dal vivo la squadra ogni partita, sono sei su dieci; il 13,8% va allo stadio una o due volte all'anno, l'11,2% una volta al mese, il 7,7% solo per i big-match e il 6,2% non più.

Disaffezione Ma perché la gente si reca poco allo stadio? Il motivo principale sta nel caro-prezzi (27,1% del campione) ma incidono pure la normativa sulla sicurezza ritenuta troppo restrittiva (15,6%), il calendario-spezzato (15,5%), la distanza dallo stadio (13,5%) e l'offerta televisiva (12,4%). In pochi rinunciano ad andarci perché delusi dagli scandali (4,7%) o hanno paura di scontri (3,1%). Se allo stadio si va poco, in trasferta si va ancora meno. È un rito ormai quasi tramontato. Il 33,5% dei tifosi intervistati segue «a volte» in trasferta la propria squadra del cuore, il 27,5% raramente e il 13,8% con frequenza (soprattutto chi ha un reddito oltre i 60mila eu-

ro); uno su quattro non ci va mai. Ma il dato più preoccupante è un altro: il 60,7% del campione dichiara di recarsi fuori casa con minore frequenza rispetto al passato e la maggioranza (67,7%) dà la colpa alle norme introdotte negli ultimi anni, mentre il 15,8% punta il dito contro i costi. La percezione che il pubblico ha degli stadi italiani è, *of course*, negativa. Per metà del campione (il 52%) gli impianti sono inadeguati e poco (36,7%) o per nulla (15,3%) sicuri.

Proposte Particolarmente interessante la sezione che esplora i «desiderata» dei tifosi. I ricercatori hanno chiesto agli inter-

La maggioranza chiede modifiche per la tessera del tifoso e il biglietto nominativo

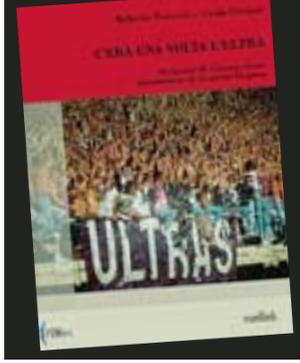
Intervistate 2.500 persone: oltre la metà non ha l'abbonamento e va meno in trasferta

nazionale sulle manifestazioni sportive con il contributo della Link Campus University ha studiato le evoluzioni del tifo nel nostro Paese, da quando la Serie A era «il campionato più bello del mondo» al triste e povero presente consacrato alle celebrazioni del modello tedesco.

Lavoro Il progetto di ricerca è diventato pure un libro: «C'era una volta l'ultra», edito da Eurilink e scritto da Roberto Massucci, vice presidente operativo dell'Osservatorio, e Nicola Ferrigni, docente di sociologia della Link e direttore scientifico della ricerca. «Si è voluto verificare e prendere atto — spiegano gli autori — della significativa trasformazione che ne-

IL LIBRO

«C'era una volta l'ultra»



■ Il libro «C'era una volta l'ultra» (euro 14, pagine 139, Eurilink) è stato scritto da Roberto Massucci e Nicola Ferrigni, con prefazione di Vincenzo Scotti e introduzione di Armando Forgiato. Oltre ai numeri delle ultime cinque stagioni calcistiche in fatto di pubblico e violenza, contiene i risultati del sondaggio che ha coinvolto 2.500 tifosi sull'evoluzione dei comportamenti «da stadio» in Italia. La pubblicazione è arricchita dagli interventi dei vertici del calcio italiano, da Giancarlo Abete a Maurizio Beretta.

Non solo calcio

A cura di **FAUSTO NARDUCCI**
Fax: 0262827917. Email: gol@rcs.it



Ciclismo e Olimpiadi Quale futuro sulla Rai?

Nella mia zona i canali di Rai Sport non si vedono quasi mai, e ci stiamo perdendo il ciclismo che è la nostra passione sportiva. E' giusto tutto questo? A chi potremmo segnalarlo? Ed è vero che la Rai rischia di perdere anche le prossime Olimpiadi?
Claudio Tartaglino (Vino, To)

■ Anno problema ma in Rai mi assicurano che le zone non coperte dal digitale terrestre sono sempre più ridotte. Ovviamente permangono le aree isolate in cui, per gli ostacoli presenti, il segnale Rai Sport saltuariamente resta oscurato ma qui purtroppo c'è poco da fare. Consolatevi, comunque: il Giro d'Italia per buona parte della tappa sarà trasmesso da Rai 3 e ritroverete il vostro sport preferito. Riguardo alle prossime Olimpiadi, nel recente convegno Screenings di Firenze la Rai ha lanciato un grido d'allarme ma in realtà il problema è lo stesso di Londra: ci sono le condizioni (soprattutto in tempi di bilancio in rosso) per investire soldi e risorse per acquistare i secondi diritti da Sky con l'obbligo di trasmettere sei discipline in differita dai quarti in poi? Probabilmente per Sochi 2014 l'accordo verrà trovato in extremis ma è un modello di collaborazione che mostra la corda. Anche perché mi risulta che l'interesse di Sky per le Olimpiadi si sia un po' raffreddato...

I dirigenti al femminile

Leggo la Sua risposta sulla Gazzetta dello Sport relativamente al discorso Donna e Sport e i risultati al femminile. A riguardo, desidero testimoniare che l'approccio di alcuni giornalisti del Suo giornale non è proprio lo stesso se si trovano di fronte un uomo o una donna. Sono responsabile della Direzione Sport e Preparazione Olimpica dal dicembre 2008, dopo che Roberto Fabbricini che l'ha diretta molti anni e che oggi è il nuovo Segretario Generale, è andato in pensione. A Londra la squadra azzurra ha invertito la tendenza, dai Giochi di Atlanta del 1996, di una discesa continua nel medagliere olimpico. Essere all'ottavo posto nel medagliere olimpico è un risultato ottimo. Sono felice di avere lavorato molto bene con tutte le federazioni in questo quadriennio e i risultati sono il frutto di una grande e proficua collaborazione. Se fossero arrivati i risultati del nuoto, una federazione che ha sempre lavorato bene come confermano gli ultimi risultati, sarebbe stata una edizione addirittura eccezionale. A capo della Preparazione Olimpica c'era sempre la stessa donna. Senza polemica, ma per rifletterci un po'....
Rossana Ciuffetti (Direttore Sport e Preparazione Olimpica Coni)

schio o femmina non voglio neanche saperlo.

La pallamano e la rinascita

Riguardo alla sua risposta sul progetto dell'Esercito-Futura di pallamano femminile, potrebbe sembrare banale ma si potrebbe curare maggiormente, dal punto di vista sportivo, il rapporto con la Scuola. Come fanno in Francia ma anche in Danimarca. Senza puntare unicamente alla «vittoria» ma dal punto di vista sociale (così i francesi hanno vinto 2 Olimpiadi di fila e le danesi 3 ori consecutivi ai Giochi). Forse da noi è un concetto difficile da comprendere. Ripartire dalla struttura scolastica per avvicinare i giovani allo sport e nello specifico alla pallamano. Anche in Italia se non sbaglia è nato da poco il Liceo Sportivo (l'ho letto sulla Gazzetta) e mi auguro che serva anche a questo. Oppure dare maggiore risalto al progetto Scuola & Sport dove allenatori dei club di Pallamano fanno corsi di formazione agli Insegnanti di Educazione Fisica. Perché non si potrebbe allargare la formazione anche agli studenti? La Scuola ha potenzialità incredibili da questo punto di vista, forse bisognerebbe trovare il modo di far comunicare nel modo giusto la realtà scolastica con quella dei club.

Mirko

■ Mi scusi Mirko, ma eviterei i riferimenti troppo generici ai progetti scuola-sport che, come ha visto, rimangono puntualmente sulla carta. La pallamano in Italia ha già buone basi scolastiche e una buona pratica a livello locale, ma poi? A livello agonistico i risultati non si vedono e la crisi ha acuito le difficoltà dei club. Evidentemente non basta partire dalla base se poi, crescendo, i ragazzi preferiscono altri sport o trovano poco soddisfacente impegnarsi nella pallamano. I pochi momenti di visibilità del suo sport restano legati all'era Lo Bello che era partito dall'alto: più visibilità, più risultati internazionali e maggiori benefici per tutti. Insomma, le sembrerà strano ma credo proprio che la pallamano debba cominciare a «vincere». E fa bene la federazione a porsi questi obiettivi. La scuola è solo un punto di partenza.



PRIMO PIANO



Difesa super parla Castan

a pagina 4



DDR contro la Bulgaria

a pagina 5



Nela & Co, prima il cuore

a pagina 6



CARMINE FOTIA

"C'era una volta l'ultras", la ricerca sugli ultras del calcio, una cui sintesi pubblichiamo oggi in esclusiva, è molto autorevole. La firmano Roberto Massucci, vicepresidente operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazione Sportive, diretta emanazione della Polizia di Stato e Nicola Ferrigni, sociologo e direttore del Link Lab, il settore ricerca della Link Campus University, università privata italiana.

Ho voluto fare questa premessa metodologica perché il contenuto della ricerca (che sarà presentata ufficialmente tra qualche settimana) è dirompente rispetto agli stereotipi che hanno dominato l'informazione all'ripresa del campionato in seguito al teppistico agguato al pullman del Verona, dopo la partita vinta dalla Roma all'Olimpico contro la formazione scaligera. Il fatto che si sia trattato di un fenomeno ristretto a un numero minimo di persone e che all'interno dello stadio tutto si sia svolto in modo regolare non ha impedito il prevalere di un racconto fondato sull'assurda equazione tra tifoseria e violenza: i tifosi tutti ultras e gli ultras tutti violenti.

Da anni ci battiamo contro questa sciocca generalizzazione, la novità è che a rovesciare questo paradigma oggi siano un importante istituto di ricerca e la Polizia di Stato. Scrivono infatti Massucci e Ferrigni che una scrupolosa analisi della realtà propone «un modo nuovo di concepire l'ultras: figura non più legata soltanto alla violenza gratuita ma anche protagonista della sana tifoseria negli stadi».

Fa piacere che a togliere l'alone di demonizzazione attorno alla figura dell'ultras sia una ricerca seria e in qualche modo "istituzionale", per restituirla a una dimensione di passione pacifica e popolare.

Nelle pagine interne potrete leggere i dettagli della ricerca, quel che preme qui sottolineare è che la strada per sconfiggere definitivamente la violenza e l'intolleranza negli stadi non è quella della generica e indistinta repressione che colpisce un'intera categoria, quella dei tifosi, ma al contrario quella della collaborazione che induca i tifosi a isolare i violenti e a riappropriarsi della dimensione festosa e gioiosa dello stadio.

Una ricerca istituzionale sul tifo nel calcio abbatte per la prima volta gli stereotipi dell'informazione e la sciocca generalizzazione che vuole l'ultras come un soggetto per forza violento. Come scrivono gli autori, c'è «un modo nuovo di concepirlo: come figura che sa essere anche protagonista della sana tifoseria negli stadi»

ALLE PAGINE 2 E 3



G 20 IN RUSSIA. GELO CON OBAMA, IL PAPA SCRIVE A PUTIN

A PAGINA 13

ESCLUSIVA DEL ROMANISTA
UN'ANALISI DELLE CURVE

ESCLUSIVA



SANNINO: «GARCIA HA TRASMESSO CATTIVERIA»

Intervenuto a *Tele Radio Stereo*, Giuseppe Sannino, l'attuale tecnico del Chievo Verona, ha parlato dell'avvio di campionato della Roma: «È una squadra che predilige tener palla ma la sua forza sta nel fatto di non dare punti di riferimento. Totti è stato straordinario. De Rossi è un giocatore importante e lo sta dimostrando avendo ritrovato la fiducia. De Sanctis sembra chestia nella capitale da una vita. Garcia è arrivato pochi mesi fa in punta di piedi, ha preso in mano la situazione e il merito sta nell'aver trasmesso cattiveria agonistica ai suoi».

L'INCHIESTA IN ANTEPRIMA

La violenza non abita più lì

Un'indagine condotta su 2.500 persone demolisce definitivamente i luoghi comuni sugli ultras. Il teppismo non è più padrone degli stadi. Per il futuro si chiedono meno restrizioni e più servizi per combattere il calo di presenze sugli spalti

ROBERTO MASSUCCI E NICOLA FERRIGNI*

Nell'immaginario collettivo permane ancora quel senso di diffidenza, se non proprio di paura, quando si pronuncia la parola ultras. A questo termine associamo, quasi d'istinto, immagini forti di scontri violenti negli stadi, di feriti, di guerriglie, di inciviltà. E invece la realtà è un'altra. Lo dimostrano i dati oggettivi, frutto di attente e scrupolose analisi dalle quali è emerso un nuovo modo di concepire l'ultras: figura non più legata soltanto alla violenza gratuita ma anche protagonista della sana tifoseria negli stadi.

Il cambiamento che ha caratterizzato il mondo della tifoseria è stato il risultato di numerosi elementi congiunti di natura socio-culturale da una parte e di politica della sicurezza dall'altra. E ogni soggetto che compone il mondo del tifo calcistico ha contribuito in maniera responsabile al raggiungimento del lodevole risultato in termini di abbattimento del rischio scontri allo stadio. A partire proprio dagli stessi ultras che per primi hanno contribuito a dare alla tifoseria una nuova veste: cori, spettacolo, festa e divertimento. La violenza e gli scontri ormai appartengono al passato.

Certo sporadicamente qualche evento spiacevole continua a verificarsi, e probabilmente si verificherà ancora, ma nulla a che vedere con le risse sanguinarie che caratterizzavano sistematicamente gli incontri di calcio qualche anno fa.

Un ruolo di primo piano, in questo

cambiamento, va attribuito anche alle forze di polizia, alla crescente attenzione nel mettere a punto tutti i sistemi di sicurezza per evitare episodi di violenza durante le partite. Nell'immaginario collettivo abbiamo vive nella memoria le immagini degli scontri agli stadi in cui sembravano schierati due nemici: le forze di polizia da un lato e le tifoserie dall'altra. Con molta probabilità si trattava di contestazioni allo stato, alle Istituzioni, ma oggi tutto questo è cambiato. Sono stati introdotti, ad esempio, gli steward e l'uso della forza da parte della polizia si è quasi azzerato.

L'apertura e la voglia di confronto e di dialogo tra gli ultras e le Istituzioni, così come il desiderio da parte delle stesse tifoserie di fare luce e chiarezza circa la nuova era che caratterizza il tifo calcistico, vengono ampiamente dimostrate e sostenute dalla massiccia partecipazione, spontanea e volontaria, alla ricerca: quasi 2.500 tifosi hanno deciso di aderire all'indagine sociologica compilando il questionario.

Massucci è primo dirigente della Polizia di Stato, Vice Presidente operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive; Ferrigni è direttore del Link Lab della Link Campus University

Ai tifosi intervistati è stato chiesto di indicare quale aspetto associano all'idea alla nozione di "stadio" e, dunque, quello che maggiormente lo caratterizza. Circa la metà dei tifosi (42,7%) non ha dubbi nell'indicare la squadra del cuore quale principale associazione; a seguire, i tifosi per i quali il collegamento più immediato è quello con il fenomeno degli ultras (25,8%) e con lo spettacolo offerto dal calcio giocato agli spettatori che animano le tribune (12,9%). Marginali, invece, le percentuali relative ad altri aspetti indicati, quali il concetto generale di sport (8,6%), il disordine (2,9%) e l'idea dello stadio quale palcoscenico di episodi di violenza (1,6%).

Caro stadio, quanto mi costi...

Ancora una volta la componente economica risulta alla base delle motivazioni che influenzano sulla scelta di non godere spesso dello spettacolo calcistico direttamente dalle tribune dello stadio. Ben il 27,1% degli intervistati, infatti, dichiara di recarsi sporadicamente allo stadio per i prezzi elevati dei biglietti e degli abbonamenti. Ad incidere in maniera significativa sulle scelte dei tifosi vi è anche la nuova normativa in materia di sicurezza negli stadi (15,6%), così come la calendarizzazione delle partite che ne

modifica le abitudini di fruizione (15,5%), la distanza dallo stadio (13,5%) e la possibilità di seguire le partite e gli highlights direttamente da casa.

Preferisco la Tv, ma se la normativa fosse meno restrittiva...

La concorrenza della pay-tv si rende più evidente se si analizzano le risposte di coloro che hanno dichiarato di non recarsi mai allo stadio: tra le motivazioni riferite, infatti, prevale l'opportunità offerta dalle piattaforme televisive di seguire da casa le partite di campionato (20,8%), seguita dalle nuove norme che disciplinano la sicurezza negli stadi giudicate drasticamente restrittive (18,9%).

Cara vecchia trasferta...

Gli intervistati dichiarano, inoltre, di recarsi in trasferta con la propria squadra del cuore con minore frequenza rispetto al passato (60,7%) mentre coloro che sembrano non avere modificato le proprie abitudini rappresentano il 28% del campione. Solo l'11,3% degli intervistati, invece, afferma di andare in trasferta molto più spesso rispetto al passato.

Quando si parla di sicurezza degli stadi non si può non affrontare l'annoso problema dell'ammodernamento degli stadi italiani. I



MOMENTI

Sopra, la curva del Palermo. Nella pagina accanto, quella del Genoa. A lato, prima del derby del 19 marzo 2008, Totti e Rocchi vanno sotto la Curva Nord per rendere omaggio a Gabriele Sandri



nostri sono impianti costruiti molti anni fa con criteri non più adeguati alle attuali esigenze non solo di fruizione della gara ma anche di sicurezza e qualità infrastrutturale. E sono proprio i tifosi che complessivamente nel 52% dei casi giudicano inadeguati gli impianti sportivi definendoli poco (36,7%) o per nulla (15,3%) sicuri. La pensa diversamente invece il 41,2% del campione interpellato che giudica abbastanza (35,8%) e molto (5,4%) sicuri i nostri stadi. Non è in

grado di esprimere un'opinione al riguardo il 6,8% dei tifosi intervistati.

Perché perché la domenica mi lascio sempre sola...

Il 55,5% dei tifosi sostiene che il cosiddetto spezzatino ha modificato le proprie abitudini di frequenza dello stadio proprio perché è impossibilitato ad andarci al di fuori della domenica. La nuova calendarizzazione non ha invece modificato le abitudini del 37,4%

dei tifosi che continuano a recarsi allo stadio con la stessa frequenza del passato.

La normativa sulla sicurezza è stata - e continua ad esserlo - al centro del dibattito tra le tifoserie e le Istituzioni. Le prime perché considerano troppo restrittive le norme che regolano la sicurezza degli stadi, le seconde perché hanno il compito di garantire e assicurare che lo stadio diventi solo un momento di gioia e di festa per gli spettatori.

Molto spesso però accade che di fronte



LA ROMA SIGLA UN ACCORDO CON ADECCO PER LA GESTIONE DEGLI STEWARD

Adecco Italia, società leader nei servizi per la gestione delle risorse umane, scenderà in campo con la squadra giallorossa in qualità di Official Supplier per la stagione 2013/2014. L'accordo permetterà ad Adecco di affiancare A.S. Roma, andando a coprire un ruolo strategicamente importante nella lista dei partner commerciali. La collaborazione tra le due società non si ferma qui: l'azienda leader nelle risorse umane

diventerà anche responsabile della gestione degli steward durante le partite allo stadio Olimpico della squadra giallorossa, mettendo a disposizione le proprie competenze nella gestione delle risorse umane. «Siamo molto felici di aver trovato un accordo con un altro marchio globale leader nel suo settore. Condividiamo gli stessi valori di Adecco» le parole del direttore commerciale della Roma Christoph Winterling.



«Il 60,7% si reca in trasferta con minore frequenza rispetto al passato»

all'introduzione di nuove regolamentazioni i tifosi si siano dichiarati contrari solo perché hanno percepito una riduzione della libertà di azione negli stadi. Obiettivo quindi della seguente domanda è stato quello di verificare se i tifosi conoscessero realmente la normativa sulla sicurezza.

A tal fine sono stati proposti quattro aspetti della nuova regolamentazione sulla sicurezza negli stadi. Per ciascuno di essi è stato chiesto ai tifosi di indicare se si trattasse di una affermazione vera o falsa. Il primo aspetto riguarda il rischio di essere reclusi per un periodo che va dai 6 mesi ai 3 anni per chi viola il Daspo. A questa prima affermazione il 60,5% dei tifosi ha indicato giustamente come vera la definizione.

La normativa sulla sicurezza stabilisce infatti una pena pecuniaria fino a 10.000 euro per chi viola il Daspo ed il 43,8% non ha saputo dire se si trattasse di una possibilità vera o falsa. Ha risposto correttamente solo il 30,6% del campione.

Se potessi modificarci...

All'interno della nuova normativa sulle manifestazioni calcistiche complessivamente il 51,9% dei tifosi modificherebbe poco (24,2%) o per nulla (27,7%) la figura dello steward. Tale considerazione emerge soprattutto tra i tifosi con un più alto titolo di studio (complessivamente per il 54% dei laureati) e tra gli over 65 anni (complessivamente per il 55,6%). A livello geografico non ci sono invece differenze

percentuali significative.

L'aspetto per cui i tifosi si mostrano maggiormente intolleranti è la tessera del tifoso. Basti pensare che circa tre tifosi su quattro (74,2%) vorrebbero "abbastanza" (8%) e "molto" (66,2%) modificare tale aspetto della normativa.

Interessante notare che la maggioranza dei tifosi (per niente 38,9% e poco il 18,2%) non sarebbe d'accordo se si escludesse la Polizia dal campo calcistico. Il disaccordo proviene soprattutto dai tifosi del Nord-Ovest (per niente e poco interessati alla modifica della normativa nel complessivamente nel 60% dei casi) seguiti da quelli residenti al Sud e nelle Isole, "per niente" e "poco" favorevoli alla proposta rispettivamente nel 42,3% e 15,9% dei casi. Lo scorporo del dato per titolo di studio vede soprattutto i laureati e i diplomati non interessati ad escludere la Polizia dal campo di calcio. Il 62,3% sarebbe infine abbastanza (12,2%) e molto (50,1%) favorevole a modificare la normativa relativa all'introduzione dei divieti all'ingresso nello stadio.

L'inchiesta "C'era una volta l'Ultras" è pubblicata dalla casa editrice "Eurilink Edizioni Srl" ed è stata promossa e coordinata dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e realizzata dall'Università Link Campus University ed è stata supportata dalla Fgc e dalle Leghe calcio professionistiche.

FOCUS



ROBERTO MASSUCCI

Il numero 2 dell'Osservatorio sulle Manifestazioni Sportive spiega in un libro l'evoluzione delle tifoserie organizzate

Roberto Massucci è il Vice Presidente operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e Primo Dirigente della Polizia di Stato. Ci accoglie nel suo studio al Viminale tappezzato di maglie e sciarpe di calcio per parlare del suo ultimo libro *C'era una volta l'Ultrà*. Ma non solo. Una guida per portare l'Italia sul modello Europeo (e riportare la gente allo stadio) senza però escludere la tifoseria organizzata e senza cadere nei moralismi.



IL VOLUME

Sondaggi, indagini e l'opinione di illustri esperti

In *C'era una volta l'Ultrà*, edito da eurilink (14 euro), Roberto Massucci e il sociologo Nicola Ferrigni spiegano il cambiamento della tifoseria organizzata con sondaggi e indagini sul mondo dei tifosi. Da segnalare gli interventi del presidente Figg Abete e di quello della Lega Beretta.

Ultrà, dal branco ai cani sciolti

Francesco Balzani

Roberto Massucci, che fine ha fatto l'Ultrà?

«Si è evoluto, è cambiato anche grazie alle nuove leggi. Oggi non ci sono più 500-1000 tifosi che partono senza un biglietto alla devastazione dell'Italia. Eppure sono passati meno di 5 anni dalla distruzione della stazione Termini da parte dei tifosi napoletani. Oggi i sondaggi riportati sul libro parlano di

un'altra realtà».

Cosa si può fare ancora per arrivare ai modelli europei?

«Stiamo cercando insieme alle società di calcio di fidelizzare il tifoso ovvero di farlo sentire partecipe e non più solo un cliente. Sono rimasto colpito dal seguito di pubblico che ha oggi la Nazionale. Si tratta di tifosi veri, di belle persone, di famiglie innamorate del calcio. Loro sono i primi deterrenti per

i violenti. La Juve c'è riuscita: fino a 5 anni fa il Delle Alpi registrava 16 mila spettatori di media, oggi lo Stadium è tutto esaurito e non si registrano incidenti, si respira calcio lì».

Poi però ci sono episodi come il sasso sul pullman del Verona.

«Commesso però da una sola persona. Ci rendono tristi certi episodi che poi vengono strumentalizzati nelle maniere più disparate, ma al

tempo stesso possiamo affermare che non si tratta più di agguati premeditati e organizzati dai gruppi ultrà bensì di gesti insensati dei cosiddetti cani sciolti».

Tessera del Tifoso: perché è così odiata da una frangia di tifosi?

«Perché c'è stato un approccio sbagliato. Le modalità di sottoscrizione della Tessera sono le stesse per i biglietti nominali o per la Away Card promossa dalla Ro-

ma. L'abbinamento con i circuiti bancari ha rovinato tutto. Bisogna ridefinire il concetto di Tessera e far capire che è un privilegio per i tifosi e non un limite».

Come fare per convincerli?

«Le società devono coinvolgere le tifoserie organizzate come ha fatto il Borussia Dortmund che per le partite di campionato toglie i seggiolini dalla curva per far stare in piedi i proprio tifo-

si. Noi ci siamo, ma anche i club devono fare il loro».

E' preoccupato per il derby di Roma alle porte?

«Preoccupato no, ma stiamo attenti a ogni singola voce. Quello di Coppa Italia dello scorso anno è stato un successo, una festa per tutti. Frutto di un grande lavoro di squadra e di una campagna di sensibilizzazione mirata».

riproduzione riservata ©

GRANDE CONCORSO A PREMI: RIPARTI COL BINGO!

Dal 1 Settembre al 29 Novembre 2013

Vieni a trovarci al Bingo Trastevere in viale Trastevere 244/A a Roma. Riceverai una cartolina per partecipare al concorso e vincere fantastici premi.

Data Estrazione: 27 settembre 2013

In palio uno scooter Kymco Agility e due buoni spesa da 500€ e 300€

Il regolamento completo del concorso a premi è disponibile in sala oppure all'indirizzo www.hbg-gaming.it/ripartilcolbingo.asp
Kymco non partecipa e/o non sponsorizza il concorso "Riparti col Bingo!".
Valore complessivo del montepremi pari ad euro 42.750€



Le immagini dei premi sono indicative

Bingo Trastevere - Viale Trastevere 244/A - Roma

Il Bingo Trastevere è una sala del Concessionario Bingo Plus SpA, concessione numero 019. Ingresso riservato ai soli maggiorenni. Il gioco può causare dipendenza patologica. Gioca con moderazione. Per informazioni su giochi, probabilità di vincita e percentuale della raccolta destinata a montepremi: www.aams.gov.it oppure www.hbg-gaming.it sezione Gioco Responsabile.



detta, con la sedicesima sconfitta (record) che significa non posto e quindi preliminari, ma non quelli sognati di Champions League, ma di Tim Cup. In attesa di conoscere il futuro di Stramaccioni, che nonostante la pioggia di infortuni ha comunque le sue responsabilità, l'Inter si congeda dal suo pubblico come peggio non avrebbe potuto, concedendo un gol dopo soli 40" (Juan Jesus inguardabile) a Pinzi, che beffa l'amico Handanovic, e raddoppia poco dopo con Domizzi, dimenticato dalle statue nerazzurre a due passi dal portiere sloveno (e nel frattempo Cambiasso aveva salvato sulla linea su Di Natale). Quel pizzico di orgoglio rimasto permette all'Inter di rimettere in gioco il match: azione confusa, zampata di Juan Jesus e Brkic dà una ma-

La Roma batte il Napoli e supera la Lazio per il titolo Udi Cagliari

no. Sono passati appena 12 minuti, ma l'Udinese dispone dell'Inter come vuole: la difesa a tre (Pasa-Cambiasso-Juan Jesus) vede le streghe, con Muriel e Di Natale che giocano di sponda per gli inserimenti di Pereyra ed Allan, mentre sulla destra Basta fa ammattire Pereira. Proprio il serbo viene ignorato da Di Natale che calcia trovando la deviazione di Handanovic. Una botta di Rocchi deviata da Brkic, poi Di Natale decide che è il momento di mettersi in proprio e lo fa con un capolavoro: stop su assist di Gabriel Silva, Juan Jesus non lo marca e allora Totò (41') s'inventa un tiro a giro che fa secco Handanovic e strappa gli applausi del popolo nerazzurro. Nella ripresa

l'Udinese fa quel che vuole nelle praterie lasciate dalla difesa nerazzurra: Gabriel Silva ne approfitta con un gran bel pallonetto, Rocchi prima colpisce il palo, poi accorcia sull'assist di Palacio (rientro positivo per El Trezza), ma Muriel approfitta dell'erroraccio in coabitazione tra Nagatomo e Handanovic per calare il pokerissimo. Il resto è un malinconico tramonto nerazzurro mentre l'Udinese gioca sul velluto.

A Trieste, in campo neutro, il Cagliari ha avuto la meglio sulla Lazio che inseguiva l'accesso diretto all'Europa League senza dover passare dalla vittoria della Coppa Italia. Ha prevalso la maggiore freschezza mentale dei rossoblu, che hanno vinto 1-0 grazie alla te-

sta di Dessena, mentre i biancocelesti si sono pian piano sgonfiati, stremati dopo una stagione lunghissima e demotivati dalle notizie che arrivavano da Inter-Udinese.

La Roma vince, invece, la sfida con il Napoli. All'Olimpico si confrontavano i due migliori attacchi del campionato. Decisivi i gol dei giallorossi Marquinho e Destro. Al partenopeo Cavani la soddisfazione del 29° sigillo stagionale. I giallorossi chiudono al meglio un campionato in chiaroscuro, in attesa della finale di Coppa Italia di domenica prossima, contro i «cugini» della Lazio, scavalcati ieri sera in classifica. I giocatori della Roma, entrati in campo nel pre partita con indosso una t-shirt bianca con-

tro il razzismo, hanno affrontato la gara con il giusto piglio, alla pari dei rivali partenopei, ansiosi di conoscere l'imminente destino di mister Mazzarri e del bomber Cavani. Tutto nella ripresa, con il vantaggio dei giallorossi firmato dal migliore in campo, ovvero Marquinho, bravo a infilare Rosati con un destro potente di controbalzo. Al 13', poi, Destro, servito da Lamela, sigla il raddoppio. Al 39' il mai domo Cavani, su una brutta respinta in uscita di Lobont, accorcia le distanze con un facile tocco da due passi a porta sguarnita. Il Napoli ha provato, dunque, a raddrizzare il match; ma la Roma ha ben controllato e ha sfiorato addirittura il terzo gol in due occasioni.

IL MERCATO

Tevez si allontana la Juventus stringe su Higuain

TORINO

Parte il gran ballo del mercato Juve campione si muove. Primo capitolo l'attacco, parto che subirà il maqui maggiore per poter puntare alto anche in Europa. (Tevez, l'argentino del Master City ultimo nome nell'orbita bianconera, ha zato l'occhio alla Francia, neopromosso Monaco (Paris Saint Germain, dure con possibilità economiche ben più elevate di quelle Juve e che potrebbero quindi fruire un ingaggio maggiore). Cardito, che attualmente cepisce dieci milioni di l'anno. Nei primi giorni settimana, intanto, i due bianconeri voleranno a Madrid per provare a sbloccare l'Higuain con il Real. Bisc trovare un punto di incontro metodo di pagamento e tutto sull'ammontare stesso: oltre i 25 milioni l non può andare. Senza dimenticare poi Stevan Jovetic: attendono sviluppi posit rapporto con la Fiorentina semplice dovrebbe ris l'intesa per Daniele Beronzo pronto a liberarsi a parzero dal Milan e ad accettare triennale proposto dal bianconero. Buone prospettive anche per l'esterno colono del Napoli e Juan Camniga, ben disposto al momento a Torino.

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

Passione, coreografia, violenza: viaggio nell'arcipelago ultrà

«Il tifoso è parte del club stesso, è il dodicesimo uomo in campo». Lo afferma Maurizio Beretta, presidente della Lega serie A in questo volume (*C'era una volta l'ultra* di Roberto Massucci e Nicola Ferrigni, Eurilink, 14 euro) che è una vera e propria ricerca socio-culturale basata su 2.500 interviste, testimonianze dirette di tifosi che hanno aderito spontaneamente a questa indagine, promossa e coordinata dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive.

Massucci, primo dirigente della polizia di Stato, e Ferrigni, sociologo e ricercatore

sociale, affrontano il tema "ultra" con numeri e dati, animati da uno scopo preciso: indagare sull'evoluzione che il fenomeno tifoseria ha avuto negli ultimi decenni. Sembrano lontani i tempi in cui la parola ultra era associata unicamente a immagini di scontri negli stadi e di violenza distruttiva e gratuita.

La tifoseria organizzata, nel frattempo, ha fatto passi da gigante: si è strutturata e ha variato i suoi modi di manifestare. I cori, lo spettacolo e la festa hanno sostituito nella maggior parte dei casi le battaglie contro gli ultras avversari o le forze dell'ordine.

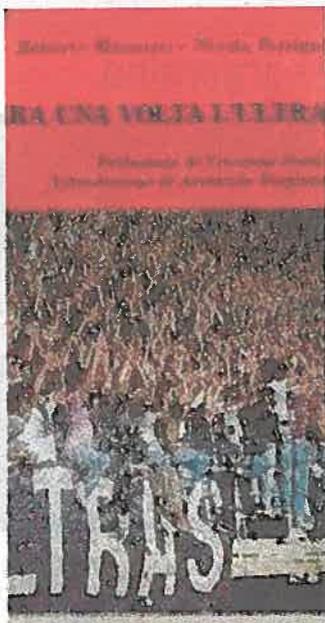
Il ruolo delle istituzioni è stato fondamentale in questo processo di trasformazione: dal 1989 i provvedimenti atti a migliorare la sicurezza negli stadi (sistemi di video-sorveglianza, il servizio di stewarding, il Daspo) si sono moltiplicati e fatti più stringenti, consentendo in molti casi di «smilitarizzare» le strutture sportive.

L'area geografica di provenienza e il possesso di un abbonamento allo stadio, le modalità di trasferta e la condizione economica: queste alcune fra le tante domande che sono state poste al campione intervistato, fatto prin-

cipalmente di giovani, maschi, fra i 18 e i 34 anni.

L'identikit dell'ultra dei nostri giorni è ben tracciato in queste pagine, ed è chiara l'evoluzione che si è realizzata: da figura di violento attaccabrighe a equilibrato protagonista delle coreografie che rendono spettacolare un evento calcistico. «Pensando allo stadio, cosa le viene subito in mente?». La squadra del cuore, risponde il 42,7% degli intervistati. Una dichiarazione d'amore, che addolcisce un volume molto tecnico e senz'altro rivolto agli addetti ai lavori.

Annalisa Celeghini



La copertina del volume



Sì alla tessera del tifoso di rugby

di Maurizio Martucci | 15 giugno 2012

Ha lo stesso nome delle **tessere dei tifosi** della Nazionale a **Euro 2012 (Vivo Azzurro)** e di quelli del Napoli Calcio (**Azzurro Card**). Ma non c'entra col proibizionismo da stadio e le misure anti-degenerazioni calcistiche. Niente black list, niente filtro preventivo in Questura, niente obbligatorietà per abbonamenti e biglietti in trasferta. E nessun vincolo con capziosi circuiti di credito al consumo. Perché è semplice, gratuita, indolore. Si mettano subito l'animo in pace **Tar, Antitrust e Garante della Privacy**, non dovranno deliberare accertamenti né correttivi: il **rugby** non è il football, c'è il terzo tempo e i tifosi non sono al microchip, con servizi bancari venduti per colorita passione di curva e tribuna.

Autonomamente, senza scomodare l'**Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive**, la **Federazione Italiana Rugby** ha creato il fan-club **Azzurro XV+** con omonima *fidelity card*, strumento (facoltativo) per fidelizzare i rugbisti in una **comunità d'intenti a palla ovale**. In sostanza, un restyling della tessera del tifoso: *“vuol rappresentare – dicono i promotori – la moltitudine dei tifosi, il sedicesimo giocatore che, dagli spalti, col proprio incitamento, contribuisce allo sforzo dei quindici in campo, unendo giocatori e tifosi di tutto il Paese”*. Se la vuoi, la sottoscrivi, altrimenti niente. E fa lo stesso. Perché allo **stadio**, sempre se vuoi, c'entri comunque, in ogni settore, senza barriere, né gabbie: è la sintesi più facile (e felice) tra liberismo, etica sportiva e libertarismo.

La carta **Azzurro XV+** funziona sul canale Listicket (Lottomatica, anche on-line) già per le sfide agli **All Blacks** della Nuova Zelanda (stadio Olimpico a novembre) e del **6 Nazioni** (sempre a Roma, nel 2013 contro **Francia, Galles e Irlanda**). Previste azioni di comunicazione e *marketing* (priorità e agevolazioni su biglietti, merchandising e alberghi) con accesso nell'area ospitalità per brindare (a birra) nel *third time*. In pratica, una carta fedeltà simile alle *membership* dei football club di **Premier** inglese e **Liga** spagnola (cioè senza finalità di ordine pubblico e interposizione del Ministero). E per questo, lontanissima dalla nostrana **tessera del tifoso** di calcio. Che alla vigilia della sua quarta stagione, tra fase sperimentale, scandali scommesse e stadi svuotati, è ancora al centro di interrogativi, riforme e lacune legislative: come cambiarla, integrarla, perfezionarla? Senza però scalfirne (evidentemente) l'essenza impositiva di controllo sul pubblico?

Dopo la variante nel protocollo per la *Tessera del Tifoso per il Tifoso (?)*, la *Tessera del Tifoso* è (dialetticamente) traghettata in **Fidelity Card**, come se bastasse cambiare l'ordine degli addendi (*damblé*) per mutarne il risultato. Le **novità** del calcio? Semplificazioni di procedure e **voucher elettronico**, con annessi scollegati collegamenti informatici (cioè, esempio, con lo stesso titolo entri a **San Siro** ma, forse, non al **San Paolo**). L'**identikit** del tifoso, 27 domande nel questionario *“C'era una volta l'ultras”*, per sondare status di famiglia, posizione economica e fascia di reddito del cliente/supporter (con relativo grado di conoscenza sulle promozioni **Mediaset** e **Sky**). E, dulcis in fundo, l'**Albo nazionale degli striscioni**, cioè il lasciapassare (settori ospiti) per sole scritte autorizzate: come la mettiamo con l'art. **21 della Costituzione**, la libertà di pensiero (stadi per lo più luoghi pubblici, comunali) e una comunicazione preventiva dei testi in Questura, che sa tanto di vetero-censura? Cavilli, burocrazia, rimandi, tecnicismi, divieti. Altro che governance di sistema: il calcio (italiano) è lontano pure dalla **cultura inclusiva e partecipativa** del rugby (italiano), dove tutto è più naturale, vero e spontaneo. E dove persino i giocatori, lontani dall'abbaglio star system, senza temerlo cercano il contatto con avversari e tifosi, sia in campo, che dentro e fuori gli spalti. Perché *“chi gioca in prima linea (dice il motto), si guadagna un posto in paradiso”*.

Attualità

Tutti i club di A e B al seminario della Figc sulla sicurezza negli stadi

Milano 11/12/2012

Si è svolto a Milano, presso la sede della Lega Calcio, il primo dei due seminari per Delegati alla Sicurezza dei club professionistici organizzati dalla FIGC sui temi della sicurezza negli stadi, della prevenzione degli incidenti negli eventi sportivi e degli steward. L'incontro di oggi era riservato ai delegati delle società di Serie A e Serie B, che hanno partecipato al completo con circa 90 delegati. Il seminario, che si inserisce negli indirizzi della FIFA e della UEFA in materia di sicurezza e si avvale del contributo di esperienze dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, ha voluto offrire una panoramica del contesto nazionale ed internazionale della sicurezza in occasione degli eventi calcistici, con un focus sull'attività degli steward e dell'accoglienza dei tifosi.

Dopo l'apertura dei lavori da parte della FIGC, con l'intervento di Giovanni Spitaleri, Coordinatore Nazionale dei Delegati alla Sicurezza, e il saluto da parte del Direttore Generale della Lega di Serie A, Marco Brunelli, si sono susseguite le relazioni del dott. Roberto Massucci, Vice Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, che ha affrontato il tema dello Stewarding alla luce delle nuove disposizioni normative in materia, e della dott.ssa Elisa Cozza, Segretario dell'Osservatorio, sul ruolo dei GOS (Gruppo Operativo di Sicurezza). Di particolare interesse, inoltre, gli interventi del Prof. Gaetano Veneto, Professore di Diritto del Lavoro, e del Prof. Nicola Ferrigni, Docente della Link Campus University, il quale ha curato una ricerca di carattere psico-sociologico su tifosi e sicurezza in collaborazione con il Ministero dell'Interno e l'Osservatorio. La giornata ha infine offerto importanti spunti di riflessione portati all'attenzione attraverso le esperienze dirette dei delegati delle società. Martedì prossimo, 18 dicembre, sarà la volta del seminario per i Delegati alla sicurezza di Prima e Seconda Divisione, che si incontreranno presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano.



Consiglia

Hai consigliato questo elemento.

Tweet

0

L'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive

Calcio: A Milano il Seminario di aggiornamento per delegati alla sicurezza



Si è aperto a Milano il seminario di aggiornamento organizzato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio per i **delegati alla sicurezza delle società di calcio di serie A e serie B**. L'attività di *stewarding* – introdotta nell'ordinamento giuridico italiano su impulso dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive - rappresenta uno dei pilastri fondamentali delle moderne strategie per la sicurezza negli stadi.

L'esperienza, ormai pluriennale, dei servizi di *stewarding* ha infatti confermato la politica vincente di "smilitarizzazione" delle strutture sportive, seguendo un approccio in cui la responsabilità della sicurezza all'interno degli impianti è affidata all'organizzatore dell'evento.

È in questo scenario che appare necessario seguire la strada del riconoscimento delle capacità professionali del Delegato per la Sicurezza che, da "regista" dell'evento, deve dimostrare competenza e professionalità nel programmare e gestire l'evento sportivo.

Ad aprire i lavori **Marco Brunelli**, Direttore generale della Lega di Serie A, cui sono seguiti gli interventi di **Giovanni Spitaleri**, Coordinatore Nazionale dei Delegati alla Sicurezza e **Roberto Massucci**, Vice Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.

Dopo una tavola rotonda che ha approfondito il ruolo del delegato alla sicurezza attraverso l'analisi di varie esperienze sul campo, la giornata seminariale prevede gli interventi di **Elisa Cozza**, Segretario dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive; **Gaetano Veneto**, Professore di Diritto del lavoro; **Nicola Ferrigni**, Sociologo e docente della Link Campus University; **Antonio Talarico**, Supporter Liaison Officer della FIGC e **Ferruccio Taroni**, Consigliere Associazione Nazionale Delegati Sicurezza.

11 dicembre 2012



[Italia](#) | [Mondo](#) | [Economia](#) | [Mytech](#) | [Scienza](#) | [Società](#) | [Cultura](#) | [Sport](#) | [Video](#) | [Foto](#) | [Magazine](#)

[Calcio](#) | [Motori](#)

STORIE

[L'isola del naufragio, #nuovopanorama, Elezioni Usa 2012, La crisi dell'Euro, Bruce Springsteen](#)

IN EVIDENZA

[Open Panorama: ti piace?](#) | [Panoramauto](#) | [Glaming](#) | [La tua opinione è un fatto](#) | [I blog di Panorama](#)

[Home](#) - [Sport](#) - [news](#) - Ecco questionario per identikit ultras

Ecco questionario per identikit ultras

L'iniziativa promossa dall'Osservatorio manifestazioni sportive

30-05-2012 18:52

Mi piace

0



TAG: [ECCOQUESTIONARIOPERIDENTIKITULTRAS](#) [ANSA](#)

(ANSA)-ROMA,30 MAG-Un questionario per tracciare l'identikit del tifoso. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive con la Link Campus University, punta ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni. I tifosi italiani potranno partecipare consultando i siti: [www.figc.it](#), [www.unilink.it](#), [www.legaseriea.it](#), [www.legaserieb.it](#), [www.lega-pro.com](#).

VAIA:

[NEWS](#) [BLOG](#)

Lascia un commento

LASCIA UN TUO COMMENTO

Commenti

TUTTI (0)

PIÙ POPOLARI

Nessun commento inserito

[Torna su](#)



Il Paese degli ultrà

Lo leggo dopo



Naturalmente, non tutti i tifosi sono ultrà. Al contrario, rispetto ai tifosi, gli ultrà sono una frazione. Quelli violenti, poi, sono pochi, pochissimi. A Genova: poche decine, al massimo un centinaio. Ma domenica scorsa hanno paralizzato l'intero stadio. Tenuto in ostaggio molte migliaia di persone. Imposto ai giocatori di svestire la maglia del club. La divisa, la bandiera. Davanti al pubblico di tutta Italia. Rilanciati più volte. In ogni rete, a ogni ora, in ogni trasmissione di informazione. Perché lo spettacolo dell'indignazione retrospettiva funziona sempre in Italia. La ricerca dei responsabili. Ma solo dopo l'evento. I giocatori, le società sportive, le federazioni, le forze dell'ordine, gli "altri" tifosi - pavid. Tutti colpevoli, dunque nessun colpevole. Come tante altre volte, in tante altre occasioni. Difficile dimenticare il derby Roma-Lazio, nel 2004, sospeso a Roma, per volontà dei tifosi, in seguito alla morte di un bimbo, appena fuori dello stadio. Non era vero. Ma tant'è. Impossibile fermare la foll(i)a, quando esplose nei campi di gioco. Invece, era vero il sangue di Gabriele Sandri, tifoso della Lazio, ucciso da un proiettile sparato, in una piazzola di sosta autostradale, da un agente. Ed è vera la selvaggia guerriglia scatenata a Roma, in serata, da centinaia di ultrà. Per celebrare il loro povero compagno.

Ma gli episodi simili, piccoli, medi e grandi, sono molti. Troppi. In molti stadi italiani, di ogni area, di ogni serie. Al punto che quando capitano non ci sorprendiamo neppure più. Tanto in Italia non paga mai nessuno. I tifosi violenti condannati, al massimo, a guardare la propria squadra da casa. (Ma non giurerei che non riescano ad aggirare il DASPO.) Le società "costrette" a giocare un paio di partite a porte chiuse. (D'altronde, anche quando sono aperte, gli stadi sono largamente vuoti.) Mentre le federazioni e la Lega sono troppo impegnate ad azzuffarsi per i diritti televisivi per perdere tempo dietro inezie come queste. E i calciatori che si levano la maglia poi tornano in campo, la settimana dopo. Con la stessa maglia. Negli stessi stadi. Davanti allo stesso pubblico. Senza pagare pegno.

Gli ultrà. Sono pochi, magari non pochissimi. L'1,8% si dichiara tale - secondo l'Osservatorio sul tifo di Demos-coop (nell'ultima rilevazione, del settembre 2011). Peraltro, non tutti "violenti", ci mancherebbe. Quelli che minacciano, sparano fumogeni in campo, cantano cori infami, esibiscono striscioni che mescolano razzismo, nazismo e idiozia: sono la minoranza minima di una minoranza. D'altronde, gli ultrà sono infiltrati da frazioni politiche estremiste, a cui interessa conquistare visibilità. Per sé e i propri odiosi messaggi di odio. Viceversa, vi sono ultrà che si infiltrano in manifestazioni violente, a sfondo politico. Così, per tenersi allenati. O perché i due estremismi si congiungono.

Il fatto è che il calcio, ormai, tutto è diventato meno che uno sport. È uno spettacolo e un gioco - ma d'azzardo. Un'arena dove si misurano, incontrano e scontrano minoranze. Allo stadio, d'altronde, non ci va quasi più nessuno. Tutti davanti alla TV. A vedere partite il cui risultato è sempre in dubbio. Nel senso che ti resta il dubbio: se l'incontro a cui hai assistito sia reale oppure taroccato.

Ma tutto ciò avviene dentro a una società connivente o comunque indifferente. Gli ultrà: sono il 2% ma il 33% li considera utili allo spettacolo (uno spettacolo nello spettacolo, come domenica scorsa). Magari ne condanna le "intemperanze", ma con molta indulgenza.

D'altra parte, in Italia, il 50% si dicono tifosi. Tre quarti di essi: caldi e militanti. In gran parte: ritengono gli scandali che da anni investono il calcio fondati. Il 55% dei tifosi, quando gli arbitri sbagliano, pensa alla malafede. Due tifosi su tre, inoltre, considerano "Calciopoli" un caso di giustizia sportiva viziata da molti errori. Oppure palesemente ingiusto. Quanto allo "scandalo scommesse", i due terzi dei tifosi ritiene che abbia coinvolto molti giocatori e molte società. Gran parte dei tifosi, quindi, ritiene l'ambiente del calcio inquinato. Incredibile. Ma ciò non costituisce un argomento sufficiente a squalificarlo. Ad abbandonarlo. Quel che conta, par di capire, è vincere, non partecipare. E se anche il calcio fosse davvero inquinato da scommesse, corruzione, condizionamenti arbitrari, intese tacite, ebbene, in Italia così fan tutti. Dappertutto. In politica, negli affari, nel lavoro.

Perché scandalizzarsi? Così è la vita.

(26 aprile 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna all'indice della rubrica](#)



©2012 ilMeteo.it

Roma



Nubi sparse
Temperatura: 24°C
Umidità: 53%

direttore responsabile Gianfranco Astori

**Prestiti Pensionati
INPS**

Tasso Agevolato Fino a
50.000 € Richiedi Ora
Preventivo!
www.Convenzioneinps.it

Annunci Google



Home Chi Siamo Speciali Salute Oggi Arts&Movies Radio Asca

CERCA

in Asca in Google

Breaking News Economia Politica Attualità Regioni Sport Asca Channel

ultima ora *** 18:35 - Chiesa: card. Betori, dare giusto posto a silenzio e Parola *** 18:35

Seguici su:



ASCA >

A+ A+ A+

notizie regioni

Calcio: Osservatorio, un questionario per fare l'identikit del tifoso

30 Maggio 2012 - 19:44

(ASCA) - Roma, 30 mag - Sono i tifosi italiani i protagonisti del progetto promosso dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University, teso ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni.

La ricerca, coordinata dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e Sapienza di Roma ed il supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Leghe Calcio professionistiche, sarà realizzata attraverso un questionario indirizzato ai tifosi italiani i quali potranno partecipare consultando i siti: www.figc.it, www.unilink.it, www.legaseriea.it, www.legaserieb.it, www.lega-pro.com.

"L'idea - dichiara il sociologo Nicola Ferrigni, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University - è quella di realizzare una ricerca sul mondo degli ultras che metta in luce il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato le tifoserie negli ultimi anni".

"L'obiettivo è inoltre - sostiene Pasquale Ciullo, il Presidente dell'Osservatorio Nazionale Manifestazioni Sportive - quello di indagare gli effetti delle politiche preventive e di contrasto al tifo violento".

Il questionario affronta diverse tematiche: dalla conoscenza delle offerte commerciali televisive, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alla partita in uno stadio, con particolare attenzione al fenomeno c.d. degli "stadi vuoti".

Nel questionario sono comprese anche domande inerenti alla percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una divertente verifica sulla conoscenza delle normative in materia.

Il lavoro, per il quale è stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanità della Polizia di Stato, sarà infine compendiato in una pubblicazione.

red/rf

+ FOTO

+ AUDIO

+ VIDEO

Mi piace 0

0

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

+ Correlate



Calcioscommesse: processo, verso 2 anni a Doni e -2 all'Atalanta



Calcioscommesse: Prandelli, in difficoltà a parlare di 40 sfigatelli

breaking news



- Terremoto: nuova scossa magnitudo 4 in province Modena e R.Emilia
- Borsa: listino chiude poco mosso
- Tirrenia: Antitrust avvia istruttoria su acquisizione Cin
- Siria: scontri tra esercito e ribelli, almeno 14 morti



Giovedì 31 Maggio 2012

[Entra](#) - [Registrati](#)

- [Mobile](#)
- [Stadio](#)
-

[facebook fan page](#) [twitter fan page](#) [rss feed](#)

- [Homepage](#)
- [Calcio](#)
 - [Notizie](#)
 - [Serie A TIM](#)
 - [Serie B](#)
 - [Lega Pro, Serie D](#)
 - [Calciomercato](#)
 - [Champions L.](#)
 - [Europa L.](#)
 - [C. Italia](#)
 - [Esteri](#)
 - [Primavera](#)
- [Euro 2012](#)
- [F1](#)
- [Moto](#)
- [Rally](#)
- [Basket](#)
- [Volley](#)
- [Tennis](#)
- [Altri Sport](#)
- [Video](#)
- [Altro](#)
 - [Attualità](#)
 - [Ciclismo](#)
 - [Forum](#)
 - [Newsletter](#)
 - [RSS](#)
 - [Aggiungi a iGoogle](#)
 - [SHOPPING](#)
 - [Offerte](#)
 - [D-mail](#)
 - [Trova Casa](#)
 - [MYPHOTOSOCCER](#)
 - [Mondo Risultati](#)

Ecco questionario per identikit ultras

L'iniziativa promossa dall'Osservatorio manifestazioni sportive

mercoledì 30 maggio 2012

0



- ALTRE NOTIZIE
- [Svaligiata casa Zeman a Pescara](#)
- [Sospensione Lotito a giorni sentenza Tar](#)
- [Zeman: io alla Roma? ancora niente certo](#)
- [Nazionale, il duro sfogo di Buffon](#)
- [Un altro Ranieri a Monaco](#)

- **si** 0
- **no** 0

[Invia ad un amico](#)

[Stampa l'articolo](#)

(ANSA)-ROMA,30 MAG-Un questionario per tracciare l'identikit del tifoso. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive con la Link Campus University, punta ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni. I tifosi italiani potranno partecipare consultando i siti: www.figc.it, www.unilink.it, www.legaseriea.it, www.legaserieb.it, www.lega-pro.com.

[Vai alle altre notizie di Calcio](#) 
[annunci google](#)

[Outlet Elettronica -70%](#)

Le Ultime Novità nelle Tecnologia. Approfitta le Offerte Subito!

Letsbonus.com

[Prestiti Pensionati INPS](#)

Tasso Agevolato Fino a 50.000 € Richiedi Ora Preventivo!

www.Convenzioneinps.it

[Film Tinto Brass](#)

Tutti i Film di Tinto Brass: News, Backstage e Tante Curiosità

ComingSoon.it/Tinto-Brass

Euro 2012



[Guarda tutti i video degli Europei 2012](#)

Ecco questionario per identikit ultras

ANSA, 30/05 18:52 CET



L'iniziativa promossa dall'Osservatorio manifestazioni sportive

(ANSA)-ROMA, 30 MAG-Un questionario per tracciare l'identikit del tifoso. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive con la Link Campus University, punta ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni. I tifosi italiani potranno partecipare consultando i siti: www.figc.it, www.unilink.it, www.legaseriea.it, www.legaserieb.it, www.lega-pro.com.

euronews pubblica le notizie d'agenzia ma non interviene sui contenuti degli articoli messi in rete. Gli articoli sono disponibili su euronews.net per un periodo limitato.

Copyright 2012 ANSA.



Osservatorio, questionario per l'identikit del tifoso



Sono i tifosi italiani i protagonisti del progetto promosso dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University, teso ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni.

La ricerca, coordinata dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e Sapienza di Roma ed il

supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Leghe Calcio professionistiche, sarà realizzata attraverso un questionario indirizzato ai tifosi italiani i quali potranno partecipare consultando i siti: [figc.it](#), [unilink.it](#), [legaseriea.it](#), [legaserieb.it](#), [lega-pro.com](#).

L'idea - dichiara il sociologo Nicola Ferrigni, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University - è quella di realizzare una ricerca sul mondo degli ultras che metta in luce il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato le tifoserie negli ultimi anni.

L'obiettivo è inoltre - sostiene Pasquale Ciullo, il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive - quello di indagare gli effetti delle politiche preventive e di contrasto al tifo violento.

Il questionario affronta diverse tematiche: dalla conoscenza delle offerte commerciali televisive, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alla partita in uno stadio, con particolare attenzione al fenomeno c.d. degli 'stadi vuoti'.

Nel questionario sono comprese anche domande inerenti alla percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una divertente verifica sulla conoscenza delle normative in materia.

Il lavoro, per il quale è stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanità della Polizia di Stato, sarà infine compendiato in una pubblicazione.

fonte: resport

Basket, Calcio, Motori: Scommetti live sul tuo Sport Preferito e Vinci con Better!

[[Foggiacalcio.com/24 Ore News](#)]

mercoledì 30 maggio 2012

Mi piace

Statistiche FCM

Copyright 2001/2012 FoggiaCalcioMania.com - All rights reserved
 Portale di informazione sportiva - Direttore: Francesco del Conte - Supplemento sportivo Capitanata.it
 Giornale on line registrato presso il Tribunale di Foggia con il n. 9/2001
 powered by [netplanet.it](#)



RUBRICHE

[/ BenFoggiaCalcio /](#)
[Calcio a / Calciomercato /](#)
[Comunicati U.S. Foggia /](#)
[Designazioni / Flash Goal /](#)
[Foggia Night News /](#)
[FoggiaCalcioMania / Giudice sportivo /](#)
[I Grandi venti di Fcm / Il Punto sulla 1 Divisione /](#)
[L album dei ricordi / L Avversario /](#)
[L editoriale / L intervista /](#)
[La Cronaca / La voce del tifoso /](#)
[Lega Pro / L dicola dello Sport /](#)
[Notizie U.S. Foggia /](#)
[Pagelle / Rassegna Stampa /](#)
[Serie A B /](#)
[Ultimissime / Videogallery /](#)

LaRoma24.it > [Altre](#)

Osservatorio, abbonamenti e trasferte solo per i tifosi 'fidelizzati'


 **photogallery**



La vera notizia è la tua opinione



RISTORANTE



CHECCO DELLO SCAPICOLLÒ
 Famiglia Testa dal 1931

 **collabora**

La voce del tifoso

[Invia il tuo messaggio](#)
 **LA ROMA 24.IT**
 sul tuo sito


Dal contrasto della violenza negli stadi alla misure per la sicurezza degli spettatori. È questo lo spirito con il quale l'Osservatorio ha varato le linee guida per la prossima stagione calcistica. La drastica riduzione degli incidenti, confermata anche quest'anno, ha infatti indotto l'organismo collegiale ad indirizzare le strategie nella prospettiva di una maggiore partecipazione agli eventi sportivi e di una migliore

accessibilità agli impianti. «Non v'è dubbio, infatti, che tra i vulnus evidenziati dall'ultimo campionato vi sia una 'percezione d'insicurezza alimentata anche dalle 'fotografìe degli stadi italiani, spesso semivuoti ed in stato di abbandono. Critico anche, in alcuni casi, il rapporto tra i club e gli stessi calciatori con le tifoserie, come dimostrato dai recenti fatti di Genova», si legge in una nota dell'Osservatorio. Gli abbonamenti e le trasferte solo per i tifosi fidelizzati è perciò uno dei punti cardine delle determinazioni dell'Osservatorio insieme alla conferma del sistema dei voucher elettronici e alla valorizzazione dei meccanismi di vendita ticketless, adottati con ottimi risultati per la finale di coppa Italia, e ai percorsi formativi per i Supporter liaison officer, da quest'anno obbligatori in tutti i club.

(adnkronos)

Un questionario per tracciare l'identikit del tifoso. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive con la Link Campus University, punta ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni. I tifosi italiani potranno partecipare consultando i siti: www.fiqc.it, www.unilink.it, www.legaseriea.it, www.legaserieb.it, www.lega-pro.com. Il questionario affronta diverse tematiche: dalla conoscenza delle offerte commerciali televisive, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alla partita in uno stadio, con particolare attenzione al fenomeno degli stadi vuoti.

(ansa)

TOP NEWS



AG. JUAN a LAROMA24.IT: "C'è stato un contatto con il Flamengo. Il futuro? Dipende dall'allenatore"



Mercato Roma, l'Inter vuole Bojan



Erik Solem (resp. Ticketing As Roma): "Vogliamo dare molti più servizi ai tifosi, ci saranno importanti novità" (AUDIO)



Campagna abbonamenti 2012-2013, FENUCCI: "Tra poco formalizzeremo il nuovo allenatore. Vogliamo dare grandi soddisfazioni ai tifosi " - FELIZIANI: "Non servirà la tessera per sottoscrivere l'abbonamento" (AUDIO E COMUNICATO UFFICIALE)

ALTRI ARTICOLI

31-05-2012 19:54:34

Calcioscommesse, l'Atalanta penalizzata di 2 punti. Per Doni altri 2 anni di squalifica



Due punti di penalizzazione da scontare nel prossimo campionato e 25mila euro di ammenda. La Commissione Disciplinare ha

accolto la proposta di patteggiamento dell'Atalanta nel processo sportivo sul Calcioscommesse. Patteggia

31-05-2012 19:43:30

Serie A prosciugata da

30-05-2012

L'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive

Primo piano



Come è cambiato il mondo delle tifoserie negli ultimi anni? Un sondaggio per fare un identikit del tifoso

Sono i tifosi italiani i protagonisti di questo progetto, promosso dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la *Link Campus University*, teso ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni.

[[segue](#)]

Altre notizie

[Tutte le notizie](#)

Zoom

Approfondimenti

- [IL DASPO](#)
- [Ticketing](#)



L'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive

C'era una volta l'ultras



Sono i tifosi italiani i protagonisti di questo progetto, promosso dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la *Link Campus University*, teso ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni.

La ricerca, coordinata dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e Sapienza di Roma ed il supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Leghe Calcio professionistiche, sarà realizzata attraverso un questionario indirizzato ai tifosi italiani i quali potranno partecipare consultando i siti: www.figc.it, www.unilink.it, www.legaseriea.it, www.legaserieb.it, www.lega-pro.com

"L'idea – secondo il sociologo Nicola Ferrigni, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University – è quella di realizzare una ricerca sul mondo degli ultras che metta in luce il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato le tifoserie negli ultimi anni".

"L'obiettivo è inoltre – sostiene Pasquale Ciullo, il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive – quello di indagare gli effetti delle politiche preventive e di contrasto al tifo violento".

Il questionario affronta diverse tematiche: dalla conoscenza delle offerte commerciali televisive, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alla partita in uno stadio, con particolare attenzione al fenomeno c.d. degli "stadi vuoti".

Nel questionario sono comprese anche domande inerenti alla percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una divertente verifica sulla conoscenza delle normative in materia.

Il lavoro, per il quale è stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanità della Polizia di Stato, sarà infine compendiato in una

pubblicazione.

Stadi di calcio

Stadi serie A

Stadi con capienza superiore a 7500 spettatori

Stadi Lega Pro - I e II div.

-  Determinazioni - I provvedimenti adottati dall'Osservatorio
-  STOP alla violenza - Gli spot del Ministero dell'Interno
-  La "tessera del tifoso" - Tutti i dettagli del progetto
-  Sondaggio - C'era una volta l'ultras
-  Area tifosi - Sezione dedicata ai supporter di calcio
-  Eventi - Uno spazio dedicato agli eventi organizzati dall'Osservatorio
-  Campionato Europeo di calcio 2012 - Calendario, biglietti e info utili



HOME Video Album Sondaggi Calendario Dirette Classifiche Live Redazione Pubblicità Cerca...

Serie A Euro 2012 Napoli Serie B Juve Stabia Nocerina Lega Pro Serie D Dilettanti Regionali Rubriche Altri sport

18:38 Serie D - I risultati delle semifinali playoff

Resport > Serie A

Osservatorio, questionario per l'identikit del tifoso



Mi piace

0

Varate nuove regole per la prossima stagione

Serie A - 30/05/2012 20:30

Sono i tifosi italiani i protagonisti del progetto promosso dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University, teso ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attivita' di prevenzione e contrasto condotta in questi anni.

La ricerca, coordinata dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Universita' Link Campus e Sapienza di Roma ed il supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Leghe Calcio professionistiche, sara' realizzata attraverso un questionario indirizzato ai tifosi italiani i quali potranno partecipare consultando i siti: www.figc.it <<http://www.figc.it>>, www.unilink.it <<http://www.unilink.it>>, www.legaseriea.it <<http://www.legaseriea.it>>, www.legaserieb.it <<http://www.legaserieb.it>>, www.lega-pro.com <<http://www.lega-pro.com>>.

'L'idea - dichiara il sociologo Nicola Ferrigni, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University - e' quella di realizzare una ricerca sul mondo degli ultras che metta in luce il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato le tifoserie negli ultimi anni'.

'L'obiettivo e' inoltre - sostiene Pasquale Ciullo, il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive - quello di indagare gli effetti delle politiche preventive e di contrasto al tifo violento'.

Il questionario affronta diverse tematiche: dalla conoscenza delle offerte commerciali televisive, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alla partita in uno stadio, con particolare attenzione al fenomeno c.d. degli 'stadi vuoti'.

Nel questionario sono comprese anche domande inerenti alla percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una divertente verifica sulla conoscenza delle normative in materia.

Il lavoro, per il quale e' stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanita' della Polizia di Stato, sara' infine compendiato in una pubblicazione.

Album

SEX APPLE dello sport



Sondaggio

Vota la "Bellezza di Napoli da Champions"

- | | |
|------------------|---|
| 1.Raffaella Fico | 6 |
| 2.Lisa Fusco | 6 |

Vota

Altre Copertine

CALCIOSCOMESSE.
Sentenze previste la settimana prossima



Cibo giapponese e belle donne, cosi' Ronaldinho festeggia l'addio al Flamengo



Notizie Consigliate



Un questionario per identificare gli ultras

di **Redazione Sportitalia**

pubblicato il 30 Maggio 2012 17:56 in **Calcio**

Articolo letto 61 volte.

Un questionario per tracciare l'identikit del tifoso. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive con la Link Campus University, punta ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni. I tifosi italiani potranno partecipare consultando i siti: www.figc.it, www.unilink.it, www.legaseriea.it, www.legaserieb.it, www.lega-pro.com. Il questionario affronta diverse tematiche: dalla conoscenza delle offerte commerciali televisive, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alla partita in uno stadio, con particolare attenzione al fenomeno degli stadi vuoti.

Altre notizie Calcio

- 19:27 **Inghilterra: problemi per Lampard, niente Europei**
- 19:07 **Calcioscommesse: negli atti d'inchiesta la gara tra Napoli e Genoa del 2011**
- 19:06 **Calcioscommesse, madre tabaccaio Parma: Amico di Buffon? A me non risulta**
- 18:56 **Valentino Rossi: Grande solidarietà per i terremotati**
- 18:27 **Lazio : vicino l'ingaggio di Petkovic come nuovo allenatore**
- 18:25 **Monaco: Ranieri si presenta con una battuta**
- 18:21 **Amichevole Italia-Russia: attacco Cassano-Balotelli, Bonucci centrale**
- 17:43 **Calcioscommesse, GDF: Buffon avrebbe effettuato scommesse per oltre 1,5 mln**
- 17:05 **Sisma in Emilia: stadio Braglia agibile per Sassuolo-Sampdoria**
- 17:03 **Calcio europeo ancora in crescita**
- 16:57 **Calcioscommesse, Albertini: Bonucci non ha ricevuto alcun avviso di garanzia**
- 16:51 **Polonia: 57% della popolazione disinteressato al calcio verso gli Europei**
- 16:35 **D'Amico: Bonucci indagato, anche Criscito poteva rientrare nelle convocazioni**
- 16:26 **Francia: premio da 320.000 euro ai giocatori in caso di successo**
- 16:08 **Barcellona: medico non esclude il ritorno in campo di Abidal**
- 16:04 **Calcioscommesse: Bonucci tra gli indagati a Cremona dal 3 maggio**
- 15:20 **Moratti: "Nessuna novità su Lavezzi"**
- 15:06 **Lazio, Petkovic è a Formello**
- 14:53 **Calcioscommesse, inizia il processo. Tanti i patteggiamenti**
- 14:28 **Calcioscommesse, Rimini estromesso dal processo sportivo**
- 14:24 **Ronaldinho non dà notizie e fa infiruire in Flamengo**
- 13:29 **Doni rinuncia all'arbitrato con la Figc**
- 13:19 **Prandelli: "Quelli che scommettono sono degli sfigatelli"**
- 12:09 **Sebastiani: "Zeman andrà a Roma, ma il cuore resta a Pescara"**
- 11:49 **Calcioscommesse, ok a 4 club come terzi**
- 10:14 **Calcioscommesse, al via il processo sportivo**
- 09:36 **Poker del Brasile, in gol Pato e Thiago Silva**
- 09:34 **Confederations Cup, finale al Maracanà**
- 09:23 **Amichevole, Brasile-Stati Uniti 4-1**



TIFO-Net > [Notizie](#)

Ricerca articolo

Cerca

SCRIVI ARTICOLO



TIFO-News

Articolo letto 1054 volte
IP: 87.24.240.***

Osservatorio, un questionario per fare l'identikit del tifoso

31/05/2012 - di [Asca.it](#); Fonte: www.asca.it

Sono i tifosi italiani i protagonisti del progetto promosso dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University, teso ad indagare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni.

La ricerca, coordinata dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e Sapienza di Roma ed il supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Leghe Calcio professionistiche, sarà realizzata attraverso un questionario indirizzato ai tifosi italiani i quali potranno partecipare consultando i siti: [www.figc.it](#), [www.unilink.it](#), [www.legaseriea.it](#), [www.legaserieb.it](#), [www.lega-pro.com](#).

"L'idea - dichiara il sociologo Nicola Ferrigni, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University - è quella di realizzare una ricerca sul mondo degli ultras che metta in luce il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato le tifoserie negli ultimi anni".

"L'obiettivo è inoltre - sostiene Pasquale Ciullo, il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive - quello di indagare gli effetti delle politiche preventive e di contrasto al tifo violento".

Il questionario affronta diverse tematiche: dalla conoscenza delle offerte commerciali televisive, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alla partita in uno stadio, con particolare attenzione al fenomeno c.d. degli "stadi vuoti".

Nel questionario sono comprese anche domande inerenti alla percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una divertente verifica sulla conoscenza delle normative in materia.

Il lavoro, per il quale è stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanità della Polizia di Stato, sarà infine compendiato in una pubblicazione.

<http://www.unilink.it/cera-una-volta-lultras/>

scrivi il tuo commento

Nessun commento inserito per questo articolo

Inserisci le notizie di TIFO-Net sul tuo sito!

Altre notizie

[Juve Stabia-Sassuolo, striscione per Alberto, l'ultra' della Nocerina morto](#)

[Disordini per Nocerina-Verona: nei quai altri 9 tifosi dell'Hellas](#)

[Denuncia per violenza e Daspo per un tifoso della Nocerina](#)

[Pescara-Nocerina, incidenti tra tifoserie](#)

[Basket: precisazione del Gruppo d'Assalto Ultras Canicatti](#)

[Tre ultra del Torino arrestati per assalto a Juventus Store](#)

[Finale Coppa Italia, sono tre i tifosi del Napoli arrestati](#)

[Daspo per 39 tifosi milanesi](#)

[Tensione tra polizia e tifosi del Toro](#)

[Roma, rissa fra tifosi dopo Coppa Italia accoltellato uno juventino: non è grave](#)

[Napoli, migliaia di tifosi per strada Notte in attesa del pullman della squadra](#)

[Due tifosi dei 'Samurai' dell'Imperia Calcio colpiti dal Daspo](#)

[Ragusa, la polizia arresta un ultras del Catania sottoposto a Daspo](#)

[Duesseldorf, la festa dei tifosi interrompe la partita](#)

[Premio coreografie dei tifosi](#)

Le più lette

[Disordini per Nocerina-Verona: nei quai altri 9 tifosi dell'Hellas](#)

[Pescara-Nocerina, incidenti tra tifoserie](#)

[Aggrediti tifosi Prato](#)

[Juve Stabia-Sassuolo, striscione per Alberto, l'ultra' della Nocerina morto](#)

[Denuncia per violenza e Daspo per un tifoso della Nocerina](#)

[Tutti assolti i 17 tifosi che danneggiarono un bar di Terni](#)

Le meno lette

[Ultras Sulmona si attivano con raccolta](#)

TIFO-Net Newsletter

Inserisci il tuo indirizzo di posta elettronica, riceverai, una volta a settimana, informazioni sulle novità di TIFO-Net

Invia

SALA STAMPA

[Consulta l'archivio](#)[Foto Gallery](#)[Video Gallery](#)[news feed rss](#)

08/06/2012

SONDAGGIO - C'ERA UNA VOLTA L'ULTRAS

C'era una volta l'ultras...

Come è cambiato il mondo delle tifoserie negli ultimi anni? Quali sono stati gli effetti delle politiche preventive e di contrasto al tifo violento? cosa si prova quando si entra allo stadio?

Queste sono solo alcune delle domande a cui la ricerca intende dare una risposta. Il questionario affronta diverse tematiche: dalle abitudini di frequentazione allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alle partite, alla conoscenza delle diverse offerte televisive. Nel questionario sono comprese anche domande inerenti la percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una verifica sulla conoscenza delle normative in materia.

Diventa tu il protagonista del nuovo "identikit del tifoso" partecipando al sondaggio (*).

Compila il questionario cliccando [QUI](#)

(*): la ricerca è frutto di un lavoro congiunto tra la Link Campus University e il Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma con il supporto della Federazione Italiana Gioco Calcio, delle Leghe Calcio professionistiche e dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.

[Condividi](#)[invia](#)[stampa](#)[bookmark](#)[feed rss news](#)

SALA STAMPA

[Consulta l'archivio](#)[Video Gallery](#)[news feed rss](#)

08/06/2012

C'ERA UNA VOLTA L'ULTRAS**C'era una volta l'ultras...**

Come è cambiato il mondo delle tifoserie negli ultimi anni? Quali sono stati gli effetti delle politiche preventive e di contrasto al tifo violento? cosa si prova quando si entra allo stadio?

Queste sono solo alcune delle domande a cui la ricerca intende dare una risposta. Il questionario affronta diverse tematiche: dalle abitudini di frequentazione allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alle partite, alla conoscenza delle diverse offerte televisive. Nel questionario sono comprese anche domande inerenti la percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una verifica sulla conoscenza delle normative in materia.

Diventa tu il protagonista del nuovo "identikit del tifoso" partecipando al sondaggio (*).

Compila il questionario cliccando **QUI**

(*) la ricerca è frutto di un lavoro congiunto tra la Link Campus University e il Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma con il supporto della Federazione Italiana Gioco Calcio, delle Leghe Calcio professionistiche e dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.

[Condividi](#) [invia](#) [stampa](#) [bookmark](#) [feed rss news](#)

NOTIZIE

C'era una volta l'ultras, sondaggio della Lega calcio. Ecco alcune domande

Affrontate diverse tematiche: dalle abitudini di frequentazione allo stadio in casa e trasferta, alle sensazioni di chi assiste alle partite

09.06.2012 06:05 di [Gianluca Vitale](#)

Fonte: inapolista.it



Come è cambiato il mondo delle tifoserie negli ultimi anni? Quali sono stati gli effetti delle politiche preventive e di contrasto al tifo violento? cosa si prova quando si entra allo stadio?

Queste sono solo alcune delle domande a cui una ricerca della Lega Calcio intende dare una risposta. Il questionario

(<http://www.legaseriea.it/it/>) affronta diverse tematiche: dalle abitudini di frequentazione allo stadio in casa e in trasferta, alle sensazioni che si provano assistendo alle partite, alla conoscenza delle diverse offerte televisive. Nel questionario sono comprese anche domande inerenti la

percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una verifica sulla conoscenza delle normative in materia.

Ministero dell'Interno

Notizie

2012 - Sicurezza negli stadi

18.06.2012

Sicurezza negli stadi, 'C'era una volta l'ultras'

L'Osservatorio chiede ai tifosi di riempire un questionario per tracciare l'evoluzione della concezione di fare tifo in Italia, anche grazie alle politiche di prevenzione delle forme estreme di violenza



Per mettere in luce il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato le tifoserie negli ultimi anni, l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University ha lanciato un'iniziativa tra i tifosi di calcio, in particolare, rivolta ai gruppi cosiddetti 'ultras' che consiste nella diffusione di un questionario sul web.

Le domande a cui dovranno rispondere i tifosi riguardano la conoscenza delle offerte commerciali televisive, le abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta ma

anche la percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una verifica sulla conoscenza delle normative. Dalle risposte che giungeranno si potrà seguire e ricavare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni.

La ricerca è stata coordinata dalla presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e La Sapienza di Roma ed il supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Leghe Calcio professionistiche.

[Indietro](#)

Visualizza le notizie della categoria

Sicurezza negli stadi



Link
Esterni

Il sito
dell'Osservatorio
Nazionale sulle
Manifestazioni
Sportive

Vai alla pagina
del questionario

© Ministero dell'Interno. Tutti i diritti riservati | Note Legali | Privacy | Accesso alla Intranet

Gazzetta Ufficiale

Italia.gov.it

Governo Italiano

YOU ARE HERE : [POLIZIA DI STATO](#) » [SICUREZZA](#) » [SICUREZZA NEGLI STADI, 'C'ERA UNA VOLTA L'ULTRAS'](#)

Sicurezza negli stadi, 'C'era una volta l'ultras'

 Giugno 20th, 2012 12:05 AM | By Admin | [SICUREZZA, SPORT](#).


da Ministero dell'Interno

L'Osservatorio chiede ai tifosi di riempire un questionario per tracciare l'evoluzione della concezione di fare tifo in Italia, anche grazie alle politiche di prevenzione delle forme estreme di violenza

Barriere negli stadi



Per mettere in luce il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato le tifoserie negli ultimi anni, l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University ha lanciato un'iniziativa tra i tifosi di calcio, in particolare, rivolta ai gruppi cosiddetti 'ultras' che consiste nella diffusione di un questionario sul web. Le domande a cui dovranno rispondere i tifosi riguardano la conoscenza delle offerte commerciali televisive, le abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta ma

anche la percezione del livello di sicurezza infrastrutturale degli stadi e una verifica sulla conoscenza delle normative. Dalle risposte che giungeranno si potrà seguire e ricavare l'evoluzione dei comportamenti tipici dei gruppi ultras, in conseguenza dell'attività di prevenzione e contrasto condotta in questi anni.

La ricerca è stata coordinata dalla presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e La Sapienza di Roma ed il supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Leghe Calcio professionistiche.

 Tags: [calcio](#), [sicurezza negli stadi](#), [ultras](#)

Comments are closed.

← METTI LA "MATURITÀ AL SICURO" CON IL VIDEO ANTI BUFALE

COORDINAMENTO TRA FORZE DI POLIZIA: "UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ" →

Prima pagina

[Formigoni è indagato Lui: 'Notizia infondata'](#)

ANSA.it - 3 ore fa

Lo scrive il Corriere della Sera. Due le ipotesi di reato: corruzione e finanziamento illecito ROMA - Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni sarebbe indagato nell'inchiesta della Procura di

[Formigoni: «Indagato? Non mi «Corruzione», Formigoni indagato.](#)
[Il Messaggero - Agenzia di Stampa Asca - TGC](#)
[Articoli correlati »](#)


ANSA.it

[« Indietro](#) [Avanti »](#)

PUBBLICITÀ

B & B
ARACOELI

PROSSIMA APERTURA

via delle Cave 65 Roma - Cell. 339 6713637

Architetto Di Domenico

PROGETTAZIONE IN C.A.
RESTAURI E RISTRUTTURAZIONI
CASE ECOLOGICHE
BIOARCHITETTURA
RISANAMENTO AMBIENTALE
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE
CONSULENZE E PERIZIE

CENTRO STAMPA

Ciamo design

Roma

CONSIGLIATI AI VISITATORI



©2012 [ilMeteo.it](#)
Roma
 Sereno
 Temperatura: **24°C**
 Umidità: 94%

direttore responsabile Gianfranco Astori

Prestiti Pensionati INPS
 Tasso Agevolato Fino a 50.000 € Richiedi Ora Preventivo!
www.Convenzioneinps.it

Scegli Tut

ascamobile Home Chi Siamo Speciali Salute Oggi Arts&Movies Radio Asca CERCA



in Asca in Google

Breaking News Economia Politica Attualità Regioni Sport Asca Channel

ASCA > Sport

A+ A+ A+

notizie regioni

Calcio: Osservatorio, 7 giorni per partecipare sondaggio su ultras

06 Luglio 2012 - 16:07

(ASCA) - Roma, 6 lug - Ancora una settimana di tempo per poter partecipare alla ricerca sugli ultras promossa dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University.

Per aderire all'indagine basta collegarsi ad uno dei seguenti siti: www.osservatoriosport.interno.it, www.legaseriea.it, www.legaserieb.it, www.unilink.it e partecipare al sondaggio "Cera una volta l'ultras".

"I tifosi - secondo il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive - sono i veri protagonisti della ricerca. Abbiamo voluto utilizzare il web per permettere a tutti gli appassionati di calcio di partecipare allo studio e di esprimersi, in prima persona, su diversi argomenti: dalla percezione della sicurezza infrastrutturale degli stadi, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle modalità di fruizione delle partite e sul fenomeno c.d. degli stadi vuoti".

Lo studio, coordinato dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e de La Sapienza di Roma, nonché il supporto delle Leghe Calcio professionistiche, è partita il 1° giugno e, dopo aver raccolto già numerosissimi consensi, si sta per avviare alla conclusione.

"La rilevazione - dichiara il sociologo Nicola Ferrigni, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University - ha finora riscosso un successo straordinario in termini di partecipazione: un segnale forte da parte delle tifoserie, animate da un grande entusiasmo per il calcio e per lo sport più in generale. Il calcio si conferma dunque importante momento di aggregazione sociale.

Lo abbiamo visto in occasione degli ultimi Europei, quando milioni di italiani sono rimasti incollati davanti gli schermi per sostenere la nazionale".

"C'era una volta l'ultras - conclude Roberto Massucci, Vice Presidente Operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive - rappresenta un progetto di ricerca estremamente attuale che contribuirà in maniera significativa a misurare il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato il mondo delle tifoserie negli ultimi anni".

Il lavoro, per il quale è stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanità, sarà compendiato in una pubblicazione e presentato alla stampa a settembre.

red-gc/

+ FOTO + AUDIO

Mi piace 1 Tweet 1 0 3

+ Correlate

[Calcioscommesse: nuovo calendario audizioni. Il 16 tocca a Criscito](#)

[Calcio/Europei: Italia seconda nell'interazione su Facebook](#)



[Calcio: 11 settembre Italia-Malta a Modena per solidarietà a Emilia](#)

[Calcio/serie A: E' già totoesonero. Sannino rischia, Conte tranquillo](#)

breaking news

- Spending review: Napolitano firma decreto
- Grecia: Samaras chiede proroga 2 anni per risanare conti pubblici
- Calcio: 11 settembre Italia-Malta a Modena per solidarietà a Emilia
- Spending review: Camusso, e' manovra recessiva che taglia lavoro
- Borsa: chiude in rosso. FtSe All -2,44%, FtSe Mib -2,53%

SALA STAMPA



[Consulta l'archivio](#)

[Foto Gallery](#)

[Video Gallery](#)

[news feed rss](#) 

06/07/2012

SONDAGGIO "C'ERA UNA VOLTA L'ULTRAS"

Ancora una settimana di tempo per poter partecipare alla **ricerca sugli ultras** promossa dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University.

Per aderire all'indagine basta collegarsi al sito web dell'Osservatorio o a quelli della Lega di serie A, di serie B o dell'università Link Campus e partecipare al sondaggio "**C'era una volta l'ultras**".

"I tifosi – secondo il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive – sono i veri protagonisti della ricerca. Abbiamo voluto utilizzare il web per permettere a tutti gli appassionati di calcio di partecipare allo studio e di esprimersi, in prima persona, su diversi argomenti: dalla percezione della sicurezza infrastrutturale degli stadi, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle modalità di fruizione delle partite e sul fenomeno c.d. degli stadi vuoti".

Lo studio, coordinato dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e de La Sapienza di Roma, nonché il supporto delle Leghe Calcio professionistiche, è partita il 1° giugno e, dopo aver raccolto già numerosissimi consensi, si sta per avviare alla conclusione.

"La rilevazione – dichiara il sociologo Nicola Ferrigni, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University – ha finora riscosso un successo straordinario in termini di partecipazione: un segnale forte da parte delle tifoserie, animate da un grande entusiasmo per il calcio e per lo sport più in generale. Il calcio si conferma dunque importante momento di aggregazione sociale. Lo abbiamo visto in occasione degli ultimi Europei, quando milioni di italiani sono rimasti incollati davanti gli schermi per sostenere la nazionale".

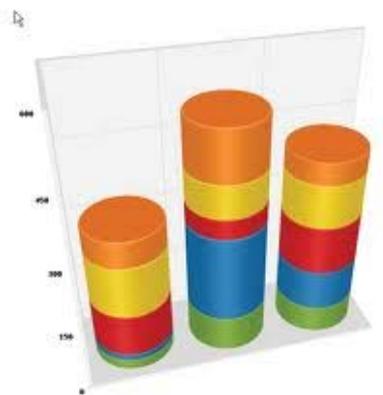
"C'era una volta l'ultras – conclude Roberto Massucci, Vice Presidente Operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive – rappresenta un progetto di ricerca estremamente attuale che contribuirà in maniera significativa a misurare il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato il mondo delle tifoserie negli ultimi anni".

Il lavoro, per il quale è stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanità, sarà compendiato in una pubblicazione e presentato alla stampa a settembre.

[Condividi](#) [invia](#) [stampa](#) [bookmark](#) [feed rss news](#)

L'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive

Ancora 7 giorni per partecipare al sondaggio "C'era una volta l'ultras"



Ancora una settimana di tempo per poter partecipare alla ricerca sugli ultras promossa dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University.

Per aderire all'indagine basta collegarsi al sito web dell'Osservatorio o a quelli della [Lega di serie A](#), di [serie B](#) o dell'università [Link Campus](#) e partecipare al sondaggio "C'era una volta l'ultras".

"I tifosi – secondo il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive – sono i veri protagonisti della ricerca. Abbiamo voluto utilizzare il web per permettere a tutti gli appassionati di calcio di partecipare allo studio e di esprimersi, in prima persona, su diversi argomenti: dalla percezione della sicurezza infrastrutturale degli stadi, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle modalità di fruizione delle partite e sul fenomeno c.d. degli stadi vuoti".

Lo studio, coordinato dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e de La Sapienza di Roma, nonché il supporto delle Leghe Calcio professionistiche, è partita il 1° giugno e, dopo aver raccolto già numerosissimi consensi, si sta per avviare alla conclusione.

*"La rilevazione – dichiara il sociologo **Nicola Ferrigni**, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University – ha finora riscosso un successo straordinario in termini di partecipazione: un segnale forte da parte delle tifoserie, animate da un grande entusiasmo per il calcio e per lo sport più in generale. Il calcio si conferma dunque importante momento di aggregazione sociale. Lo abbiamo visto in occasione degli ultimi Europei, quando milioni di italiani sono rimasti incollati davanti gli schermi per sostenere la nazionale".*

*"C'era una volta l'ultras – conclude **Roberto Massucci**, Vice Presidente Operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive – rappresenta un progetto di ricerca estremamente attuale che contribuirà in maniera significativa a misurare il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato il mondo delle tifoserie negli ultimi anni".*

Il lavoro, per il quale è stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanità, sarà compendiato in una pubblicazione e presentato alla stampa a settembre.

6 luglio 2012

Scopri Yahoo! con i tuoi amici

Esplora notizie, video e molto altro in base a ciò che i tuoi amici leggono e guardano. Pubblica la tua attività e conserva il pieno controllo.

[Accedi con Facebook](#)

Calcio: Osservatorio, 7 giorni per partecipare sondaggio su ultras

asca *Decisioni in tempo reale* ASCA - ven 6 lug 2012

(ASCA) - Roma, 6 lug - Ancora una settimana di tempo per poter partecipare alla ricerca sugli ultras promossa dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la Link Campus University.

Per aderire all'indagine basta collegarsi ad uno dei seguenti siti: www.osservatoriosport.interno.it, www.legaseriea.it, www.legaserieb.it, www.unilink.it e partecipare al sondaggio "Cera una volta l'ultras".

"I tifosi - secondo il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive - sono i veri protagonisti della ricerca. Abbiamo voluto utilizzare il web per permettere a tutti gli appassionati di calcio di partecipare allo studio e di esprimersi, in prima persona, su diversi argomenti: dalla percezione della sicurezza infrastrutturale degli stadi, alle abitudini di ingresso allo stadio in casa e in trasferta, alle modalità di fruizione delle partite e sul fenomeno c.d. degli stadi vuoti".

Lo studio, coordinato dalla Presidenza dell'Osservatorio, con il contributo scientifico di docenti e ricercatori dell'Università Link Campus e de La Sapienza di Roma, nonché il supporto delle Leghe Calcio professionistiche, e' partita il 1° giugno e, dopo aver raccolto già numerosissimi consensi, si sta per avviare alla conclusione.

"La rilevazione - dichiara il sociologo Nicola Ferrigni, docente in Scienze dell'opinione pubblica presso la Link Campus University - ha finora riscosso un successo straordinario in termini di partecipazione: un segnale forte

da parte delle tifoserie, animate da un grande entusiasmo per il calcio e per lo sport piu' in generale. Il calcio si conferma dunque importante momento di aggregazione sociale.

Lo abbiamo visto in occasione degli ultimi Europei, quando milioni di italiani sono rimasti incollati davanti gli schermi per sostenere la nazionale".

"C'era una volta l'ultras - conclude Roberto Massucci, Vice Presidente Operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive - rappresenta un progetto di ricerca estremamente attuale che contribuirà in maniera significativa a misurare il cambiamento socio-culturale che ha caratterizzato il mondo delle tifoserie negli ultimi anni".

Il lavoro, per il quale e' stato richiesto il supporto di psicologi della Direzione Centrale di Sanita', sarà compendiato in una pubblicazione e presentato alla stampa a settembre.

C'era una volta l'ultrà

Francesca Siciliano

C'era una volta l'ultrà (eurilink Ed.). È uno “studio socioculturale” condotto da Roberto Massucci (dirigente della Polizia di Stato) e Nicola Ferrigni (sociologo e ricercatore sociale) e promosso dall'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive in collaborazione con i ricercatori della Link Campus University. Oltre 2500 tifosi intervistati, oltre 2500 testimonianze raccolte tra chi “scende in campo” in prima persona, da ultrà.



«Questa ricerca nasce dall'esigenza di far luce sul mondo degli ultras» sostiene il prof. **Ferrigni**, contattato da *IntelligoNews*. «Di fronte agli scontri violenti negli stadi, ormai episodi sporadici, la stampa e la comunicazione evocano sempre alcune scene forti, come il motorino lanciato dallo stadio di San Siro». I dati oggettivi che emergono dallo studio, invece, sottolineano come gli scontri ormai possono contarsi sulla punta delle dita, in termini di morti e feriti. Dunque l'ultras è cambiato? «Sì, per una molteplicità di motivi e di fattori – spiega il sociologo - in primis grazie alla sicurezza negli stadi che ha compiuto notevoli passi avanti in materia normativa. Ma la figura dell'ultras è cambiata anche da un punto di vista sociologico: la società stessa negli ultimi vent'anni è cambiata, è cresciuta culturalmente. E anche la tifoseria è cambiata nelle sue connotazioni, nelle sue peculiarità e nel modo di vivere, ad esempio, le trasferte».

Rispetto al passato, infatti, quando si andava solo la domenica allo stadio, concentrando la tensione alle 15, «ora c'è il cosiddetto spezzatino: la frammentazione delle partite durante la settimana con una conseguente diminuzione della tensione». Anche la tessera del tifoso andrebbe annoverata tra le cause scatenanti della diminuzione della violenza negli stadi. «Eppure – continua Ferrigni – è stata vissuta in maniera sbagliata rispetto alle sue peculiarità originarie. Mi sono “divertito” nel chiedere quale fosse la causa della diminuzione dei tifosi in trasferta, e molti ultras hanno sostenuto si trattasse per la tessera del tifoso. Ma quando ho chiesto loro la conoscenza reale della normativa (quindi: a che serve la tessera del tifoso?) in pochi la conoscevano». Quanto ha influito dunque la strumentalizzazione da parte di media e tv? «Moltissimo – ha concluso il professore - ha fatto sì che i tifosi protestassero a prescindere dalla conoscenza o meno di tessera e normativa».

SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



Viaggio nel mondo ultrà trasferte, biglietti: cosa non va

Lo leggo dopo



"C'era una volta l'ultrà" è un interessante ed attuale libro (edizione Eurilink, costo 14 euro) scritto da Roberto Massucci, storico e appassionato "motore" dell'Osservatorio, e da Nicola Ferrigni, sociologo e docente della Link Campus University. Nella sua introduzione Armando Forgiione, direttore ufficio ordine pubblico del Viminale e tifosissimo di rugby (e dei suoi valori), ha fatto giustamente notare come sia "finalmente possibile rivolgersi ai tifosi veri per garantire la sicurezza", anche se il "il rischio di ricadere in situazioni emergenziali è sempre presente". E l'attuale presidente dell'Osservatorio, Pasquale Ciullo, ha spiegato invece come "proprio sulla conoscenza che l'Osservatorio ha sempre assunto le proprie determinazioni e fornito indicazioni". Nel 2011-12 sono stati emessi 1911 Daspo (fra cui anche 17 calciatori,

13 dirigenti e 2 giudici di gara...), ma sono diminuiti incidenti, feriti (anche fra le forze dell'ordine), arresti e denunce. Un bel passo avanti rispetto al passato, alla vergogna degli anni prima di Raciti (qualcuno se n'è dimenticato?). Ma ci sono anche aspetti negativi, perché i tifosi seguono molto meno da vicino le vicende del pallone, anche se l'amore e la passione sembrano rimasti intatti. Da notare che gli scontri avvengono prevalentemente dopo gli incontri e nelle adiacenze degli stadi e in ambito urbano. Dentro gli stadi sono molto rari. Per questo, il 26 maggio, in occasione del derby di Coppa Italia, bisognerà stare molto attenti soprattutto in occasione dei festeggiamenti di una delle due tifoserie, romanista o laziale. Non solo vicino all'Olimpico ma anche, e soprattutto, in centro città.

Capitolo trasferte: il 60,7% segue con minor frequenza la squadra del cuore rispetto al passato. Il motivo? Per il 67,7% la normativa sulla sicurezza negli stadi è troppo restrittiva (parere personale: hanno ragione) mentre la concorrenza tv incide per il 5,3%. Pesa molto di più (15,8%) la motivazione economica. E lo spaventoso calo di spettatori negli stadi delle tre Leghe professionistiche è dovuto, secondo i tifosi, soprattutto alle nuove norme di sicurezza (40,0%) e alla possibilità di vedere la partite in tv (25,9%). Lo "spezzatino" incide per il 7,5%, il caro biglietti per l'11,4%. Da notare che i tagliandi in Italia sono meno cari rispetto ad altre Nazioni (Inghilterra e Germania, stadi sovente sold out) e che quest'anno, dati non ancora definitivi, gli spettatori in serie A sono cresciuti del 4 per cento. Ma certo la tessera del tifoso, i biglietti nominativi scoraggiano soprattutto i tifosi per bene. All'Osservatorio lo sanno, ora speriamo possano fare qualcuno il nuovo ministro dell'Interno, Angelino Alfano, e il prossimo capo della polizia. Anche se qualche club (vedi la Roma) ha già iniziato la campagna abbonamenti. Nelle conclusioni i due autori hanno fatto notare che "lo scopo della nostra ricerca è contribuire a cambiare l'idea che l'opinione pubblica ha dell'Ultrà, spesso associata a immagini di violenza e brutalità, aprendo così un nuovo capitolo della storia della tifoseria. L'ultrà, nella sua forma più sana di tifo calcistico con i cori e gli stranieri (ma lasciamo perdere l'albo degli striscioni che non serve a nulla, ndr), rappresenta la parte coreografica che colora e rende spettacolare un incontro di calcio". Non solo coreografica, ma che, con grossi sacrifici, dà anche un contributo notevole alle casse dei club. Essere ultrà non vuol dire essere assolutamente violento, o beceri razzista: ci sono violenti e beceri in tribuna vip e anche in tribuna stampa.

Iniziativa di Pietro Leonardi, "adotta un piccolo calciatore"

"Il pallone è per tutti, adotta un piccolo calciatore"... E' questo lo scopo e l'impegno della neonata "Pietro Leonardi Onlus" che si impegnerà a finanziare, totalmente, l'iscrizione di ragazzi appartenenti a famiglie svantaggiate alla scuola calcio dell'Asd Vigor Breda. Villaggio Breda è una frazione di Roma Capitale, situata in zona di Torre Gaia, una zona dove disagio e crisi si fanno sentire. Per dare una speranza a tutti i ragazzi, Pietro Leonardi, amministratore delegato del Parma ha deciso di intraprendere questa iniziativa che, il pr

I tuoi argomenti | Consigliati per te | Repubblica Blu | Accedi | sto

di stampa sociale. Una giornata che lo stesso Leonardi: "Lo scopo dell'iniziativa sarà quello di dare un'opportunità a tutti, 'adottando' giovani ragazzi del territorio. Ho scelto di creare un sito web (www.pietroleonardi.com) appositamente per questo motivo, cerc: di dare l'opportunità a chiunque di fare calcio. Tutti abbiamo il diritto di sognare ed è sempre importante ricordarsi da dove si viene".

Malagò premia Tagliente con la Stella d'Oro al merito sportivo

Martedì 21 maggio nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, il prefetto di Pisa Francesco Tagliente verrà insignito della Stella d'Oro al Merito Sportivo del Coni, che gli verrà consegnata da Giovanni Malagò. La cerimonia si svolgerà nell'ambito della premiazione del Trofeo Assi Giglio Rosso, manifestazione promozionale di atletica leggera riservata agli studenti delle scuole di Firenze e provincia, che vede la partecipazione, nel corso dell'anno scolastico, di oltre 26.000 ragazzi. I riconoscimenti andranno ai migliori 400. La storia professionale di Tagliente (ex n.1 dell'Osservatorio ed ex questore a Firenze e Roma) si fonde con lo sport fin dalla mia giovinezza e in quel motto "lo sport ha cambiato la mia vita" c'è il senso dell'impegno che l'attuale prefetto di Pisa ha assunto giorno dopo

giorno nell'esercizio delle sue funzioni direttive. A 16 anni infatti iniziò la sua avventura di atleta di lotta greco-romana, disciplina storica che adesso il Cio (sbagliando) vorrebbe togliere dalle Olimpiadi. Lo sport gli ha insegnato, da uomo delle istituzioni, cosa significhi confrontarsi con gli altri. E come questore si è sempre contraddistinto per un coraggioso dialogo con le tifoserie e per la volontà di abbattere le barriere negli stadi, "dove devono tornare le famiglie". Ci ha sempre creduto, ci crede ancora.

(18 maggio 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna all'indice della rubrica](#)